



FONDAZIONE GRAMSCI
EMILIA-ROMAGNA Onlus

BILANCIO SOCIALE 2020



BILANCIO SOCIALE 2020

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus

Via Mentana, 2 - 40126 Bologna

051 231377 - 223102

www.iger.org

segreteria@iger.org

CF 912725701374



Lettera di Carlo Galli	4
Lettera di Luciano Sita	5
Riferimenti metodologici e guida di lettura	6
1. IDENTITÀ	7
1.1 Storia	9
1.2 Missione	10
1.3 Istituzione e organizzazione	11
1.4 Attività e servizi	
Biblioteca	12
Archivio	13
Manifestipolitici.it	14
Lezioni, convegni, seminari	16
Ricerca	18
Formazione	19
Reti, convenzioni, collaborazioni	20
Pubblicazioni	21
2. GESTIONE	23
2.1 Patrimonio	25
2.2 Bilancio	26
Entrate	26
Uscite	27
Partecipazione a bandi anno 2020	28
2.3 Personale, collaborazioni, fornitori	29
3. RELAZIONE SOCIALE	31
Introduzione	33
3.1 Biblioteca e Archivio	34
Servizio al pubblico	34
Cataloghi e inventari	35
Incremento del patrimonio	37
3.2 Lezioni, convegni, seminari	38
3.3 Breaching the walls. We do need education!	40
3.4 Ricerca	42
3.5 Formazione	43
3.6 Comunicazione	47
Sintesi dei risultati e degli impegni	48

Lettera di Carlo Galli

Presidente della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Desidero aprire questa nuova edizione del Bilancio sociale della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna con un ringraziamento non formale allo staff, dalla direttrice a tutti i componenti, per il lavoro paziente, tenace e innovativo che hanno profuso sia nelle molteplici attività istituzionali sia nella redazione di questo Bilancio, che si dimostra ormai uno strumento indispensabile a stabilire e a rafforzare identità, relazioni e prospettive della nostra istituzione.

Nell'*annus horribilis* 2020 - i cui tratti negativi si sono proiettati anche nella prima metà del 2021 - è stato necessario che tutti esercitassero una particolare forma di resistenza individuale e collettiva, civile e intellettuale, morale e politica. Non eravamo preparati a ciò che è successo, e abbiamo dovuto imparare a gestire un'emergenza non semplice, e a superare ostacoli materiali e psicologici non banali. Il prezzo pagato al Covid, al lockdown e alle restrizioni che si sono rese necessarie, è stato alto, in termini di servizi resi agli utenti: lo si può vedere da questo Bilancio. Eppure, il Covid è stato anche un'occasione per riorganizzare strutture e servizi, uno stimolo a "non mollare", a prendere coscienza, cioè, che dalla nostra Fondazione ci si attendeva una testimonianza, un'affermazione di presenza, una permanenza in attività; e ciò per noi ha voluto dire, in pratica, sia progettare nuove modalità di funzionamento - benché non "a regime" - attraverso la strumentazione elettronica (sostitutiva, pur nei limiti che le sono intrinseci, della presenza fisica e delle relazioni reali) sia non cessare di proseguire, e di portare a termine, ricerche, progetti, iniziative, sia pensarne e inventarsene di nuove.

E così è stato: il Bilancio dimostra che da Bologna all'Italia all'Europa la Fondazione ha istituito connessioni e collaborazioni importanti e fruttuose; ha proseguito l'attività di acquisizione di documentazione libraria e archivistica, ha mantenuto fede - sostanzialmente - alle promesse, si è impegnata nel presente e si è attrezzata per il futuro. Per il dopo Covid, per la rinascita che ci attende, non facile e non scevra di pericoli e di contraddizioni, e proprio per questo da perseguire con ancora maggiore rigore e fiducia. Lo dobbiamo a noi stessi, alla città, alla nostra idea di cultura come seme costitutivo e fattore essenziale della civiltà democratica al cui ulteriore sviluppo vogliamo ancora contribuire.

Carlo Galli

Lettera di Luciano Sita
Presidente dell'Assemblea dei Fondatori
della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Il documento che con grande cura e professionalità è stato predisposto e che è messo a disposizione della comunità intera racconta in modo dettagliato storia, struttura organizzativa e i vari campi di attività in cui si esprime la Fondazione.

Con ciò si conferma il grande valore che esprime la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna con un proprio contributo attivo ad arricchire la cultura e la testimonianza non solo per la storia ma soprattutto per un futuro che ha bisogno di nutrimento di valori e pensiero di cui Gramsci è stato un grande propugnatore e divulgatore.

Una conoscenza approfondita della attività e del valore della Fondazione è quindi un grande contributo per ampliare relazioni, sostegni e apprezzamenti utili ad incoraggiare i tanti che oggi hanno permesso di pubblicare questo eccellente rapporto sociale su quanto fatto nel 2020 e al tempo stesso assicurare a chi ha sostenuto la Fondazione nella propria attività del buon fine delle risorse investite.

5

La struttura di questo rapporto non si distacca da quella delle edizioni precedenti: la **prima parte** riguarda l'identità della Fondazione (aspetti istituzionali, servizi resi, attività svolte), la **seconda** tratta della gestione, dell'organizzazione e dello stato economico e patrimoniale e la **terza** - la "Relazione sociale" - espone i risultati dell'attività dell'esercizio 2020 sotto il profilo della sostenibilità.

I principali riferimenti metodologici sono, fin dal primo bilancio sociale, quelli del GBS e del GRI, ma si è tenuto conto della discussione che si è sviluppata a seguito delle recenti iniziative legislative sugli ETS (Enti Terzo Settore) e in particolare sulle Linee guida per la redazione del bilancio sociale (*Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*, D.M. 04.07.2019). Per quanto la Fondazione non rientri nel novero degli ETS previsti dalla legge, si è ritenuto utile considerare gli spunti e gli indirizzi dottrinari presenti nel decreto.

Gli aspetti di rilevante innovazione rispetto alle edizioni precedenti riguardano due fatti specifici. Il primo è la revisione della formulazione della missione, che non ne trasforma il senso, ma che esplicita meglio gli obiettivi stabili dell'organizzazione. Il secondo aspetto è invece l'ulteriore passo di avvicinamento alla rendicontazione di sostenibilità come prevista dalla dottrina prevalente. Si rimanda al proposito all'introduzione della terza parte.

Per il resto, si potrà notare un ulteriore arricchimento dei temi della seconda parte e un complessivo alleggerimento del testo in modo da rendere più evidenti gli aspetti essenziali dell'esercizio 2020 qui rendicontato.

Mario Viviani



1 IDENTITÀ



1.1 STORIA

1978

Si costituisce come Associazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna, affiancando al servizio di biblioteca attività di ricerca e convegni di studio.
Il Direttore è Walter Tega

1985

L'Associazione entra a far parte del sistema bibliotecario regionale tramite convenzione con l'IBC, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

1994

Acquisisce la personalità giuridica con riconoscimento della Regione Emilia-Romagna.
Il Direttore è Gian Mario Anselmi

2002

Entra a far parte del Polo bibliotecario collettivo di Bologna (Polo UBO di SBN, Servizio Bibliotecario Nazionale)

2006

Diviene Fondazione con decreto della Regione Emilia-Romagna

2011

La Fondazione è accolta nella Tabella del MIUR come ente privato che svolge attività di ricerca (DM 8 febbraio 2008) per il triennio 2011-2013.
La sede si trasferisce in Via Mentana 2

2015

Prima edizione del Bilancio sociale

2019

Vittoria di un progetto europeo in qualità di capofila

ANNI '60

Nasce come associazione culturale, aprendo al pubblico la consultazione di raccolte librerie e documentarie sulla storia del Partito Comunista Italiano e della sinistra italiana contemporanea. La sede si trova in Via Barberia 4/2.
Dal 1964 il Direttore è Luigi Arbizzani

1980

La sede si sposta in Via San Vitale 13

1992

Il Direttore è Pier Paolo D'Atorre.
La sede torna in Via Barberia 4/2

1998

Aderisce all'AICI, Associazione delle Istituzioni di Cultura italiane

2005

La sede si trasferisce in Via Galliera 26

2009

La Fondazione è accolta nella Tabella del MiBACT come istituto culturale privato di rilevanza nazionale (L.534/1996, art. 1). Il Presidente è Carlo Galli

2012

Accoglie la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

2017

Anno gramsciano: calendario di iniziative dedicato all'80° anniversario della scomparsa di Antonio Gramsci (1891-1937)

1.2 MISSIONE

Diffondere la cultura storica attraverso la ricerca, la formazione, la divulgazione culturale, la formazione del pensiero critico e la cittadinanza attiva

Conservare, potenziare, valorizzare e mettere a disposizione del pubblico il patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio per la conoscenza della storia e del pensiero filosofico

Tutelare la memoria storica

Promuovere e innovare le professioni della cultura concorrendo a formare e definire le funzioni del lavoratore in ambito culturale

Accogliere lasciti e donazioni per evitare la dispersione dei documenti

Costruire reti, condividere obiettivi e interessi comuni con i partner

Fare formazione attraverso la collaborazione con Scuola e Università

Sviluppare il digitale per la conservazione dei documenti e per favorirne la consultazione e lo studio

Praticare trasparenza e perseguire qualità nell'uso delle risorse pubbliche, efficienza della *governance* e del servizio, innovazione tecnologica, correttezza dei contratti, qualificazione professionale dei collaboratori

1.3 ISTITUZIONE E ORGANIZZAZIONE

Assemblea dei Fondatori

È composta da **13 membri**, opera per il rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, nomina il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio dei Revisori. Ne fanno parte: Luciano Sita (Presidente), Gian Mario Anselmi, Gianpiero Calzolari, Maurizio Chiarini, Giancarla Codrignani, Walter Dondi, Rita Ghedini, Claudio Levorato, Adriana Lodi, Antonella Pasquariello, Gianni Sofri, Adriano Turrini, Walter Vitali.

Assemblea dei Sostenitori

È composta dalle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, supportano l'attività della Fondazione stessa con contributi o donazioni in denaro o in opere, annuali o pluriennali. Un regolamento interno ne definisce ruoli e compiti.

Consiglio di Amministrazione

È composto attualmente da **11 consiglieri** nominati dall'Assemblea dei Fondatori, dura in carica tre anni, elegge tra i suoi membri un Presidente e un Vicepresidente, nomina il Direttore, su indicazione del Presidente. Oltre a determinare l'indirizzo generale dell'attività e della gestione della Fondazione nomina i membri del Comitato Scientifico. È composto da: Carlo Galli, Matilde Callari Galli, Paolo Capuzzo, Micaela Casalboni, Andrea Graziosi, Gustavo Gozzi, Giacomo Manzoli, Pier Luigi Morara, Giovanna Pesci, Siriana Suprani, Rossella Vigneri.

Presidente

È il rappresentante legale della Fondazione, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni, presiede il Comitato Scientifico.

Direttore

Organizza e coordina l'attività, secondo i poteri ed i compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; dirige il lavoro dello staff.

Collegio dei Revisori contabili

È nominato dall'Assemblea dei Fondatori ed è composto da tre membri effettivi, iscritti all'albo dei Revisori contabili: Paolo Camanzi, Stefania Marchesi, Matteo Rizzi.

Comitato Scientifico

È composto da **ricercatori, studiosi, docenti e persone dedite ad attività culturali**, è un organismo consultivo che discute, suggerisce e valuta il programma di lavoro della Fondazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è membro del Comitato Scientifico e ne presiede le riunioni. È composto da Carlo Galli, Leonardo Altieri, Luca Baldissara, Giuliana Benvenuti, Giorgio Bongiovanni, Paolo Bosi, Matilde Callari Galli, Fulvio Cammarano, Stefano Canestrari, Paolo Capuzzo, Thomas Casadei, Giovanna Cosenza, Angela De Benedictis, Daniele Donati, Michele Filippini, Marco Fincardi, Gustavo Gozzi, Andrea Graziosi, Giovanna Guerzoni, Magda Indiveri, Laura Lanzillo, Raffaele Laudani, Claudio Longhi, Giacomo Manzoli, Vincenzo Matera, Sandro Mezzadra, Paola Rudan, Giovanni Santucci, Marica Tolomelli, Stefano Toso, Nadia Urbinati, Silvia Vida, Mario Viviani.

Il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico prestano la loro opera senza oneri per la Fondazione.

La gestione operativa della Fondazione viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello staff sotto la responsabilità del Direttore **Siriana Suprani**. Lo staff è composto da: Matilde Altichieri, Matteo Cavalleri, Simona Granelli, Maria Chiara Sbiroli, Virginia Todeschini. Dal 2021 ne fa parte anche Enrico Pontieri. La Fondazione si avvale per tutte le attività del contributo di uno o più collaboratori con forme e modalità di volta in volta concordate.

La Biblioteca svolge un **servizio pubblico** garantendo a tutti i cittadini l'accesso al proprio patrimonio documentario gratuitamente e secondo principi di uguaglianza, imparzialità e continuità nell'erogazione delle prestazioni. Nasce come raccolta della **letteratura storico-scientifica dedicata alla sinistra italiana**.

Nel tempo ha acquisito le caratteristiche di una biblioteca di storia dell'Italia e dell'Europa contemporanee, del pensiero filosofico-politico del Novecento, dei movimenti nazionali e internazionali di emancipazione sociale e di liberazione con accentuata specializzazione in storia della sinistra italiana ed europea. Ha una sezione dedicata alla storia sociale e politica dell'Emilia-Romagna; cura gli studi sulla comunicazione politica, l'iconografia e la grafica ad essa legate; possiede una raccolta specialistica di testi sulla storia dell'editoria e della stampa italiane contemporanee.

Il **patrimonio** è costituito da **volumi, periodici (riviste e quotidiani), opere a partire dalla fine dell'Ottocento**.

La raccolta è aggiornata ogni anno con l'acquisizione delle **novità editoriali** a carattere storico e filosofico-politico, di testi riguardanti gli specifici ambiti di studio della Biblioteca e periodicamente arricchita da donazioni di biblioteche personali.

La catalogazione avviene secondo le norme nazionali e gli standard internazionali di descrizione bibliografica.

Per la specificità della documentazione conservata, la Biblioteca è prevalentemente frequentata da studiosi, studenti e ricercatori universitari.



I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA

- Consulenza e assistenza specializzata alla ricerca
- Sala di consultazione e studio con Wi-fi
- Prestito librario e prenotazione testi
- Prestito circolante, prestito interbibliotecario e document delivery
- Postazioni per la ricerca bibliografica in rete e per la consultazione di materiale multimediale
- Lettore microfilm

La Biblioteca è presente nei seguenti sistemi informativi:

- Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), attraverso il polo bibliotecario territoriale bolognese cui si afferisce (Polo UBO)
- Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP)
- Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA)
- **IBC Archivi**, sistema informativo partecipato degli archivi storici in Emilia-Romagna
- **Città degli archivi**, che organizza e valorizza gli archivi della Bologna contemporanea

La Biblioteca partecipa a **Chiedilo al Bibliotecario**, servizio di consulenza digitale online, che vede collaborare 8 biblioteche di Bologna.

La **Carta dei Servizi** della Biblioteca offre ai lettori le dovute garanzie sulla funzionalità, adeguatezza e continuità dei servizi erogati e sull'attuazione delle finalità e dei programmi dell'ente.

È ininterrotto l'impegno per accogliere **donazioni librarie** e si dà forte e continua attenzione alla promozione di nuove donazioni da parte di personalità o studiosi legati alla vita culturale e politica.

15 archivi di partiti e associazioni

38 archivi di persona

Raccolta documentaria dei movimenti studenteschi (1968-1977)

Raccolta di videointerviste

È composta da **360 pezzi** (film e documentari, pellicole in 8, Super8, 16 e 35 mm)

Manifestipolitici.it è un progetto promosso dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. È una banca dati italiana in rete, open access, dedicata ai manifesti, volantini e cartoline ideati e diffusi per finalità culturali, sociali e politiche.

Sviluppata agli inizi degli anni Duemila, costituisce una vasta esemplificazione della produzione nazionale e internazionale di comunicazione politica e sociale su carta, offrendo oggi alla consultazione oltre **15 mila esemplari**: ognuno 'studiabile' tramite dati descrittivi analitici e standardizzati proposti accanto all'immagine, ciascuno fruibile attraverso ricerche diversificate che coniugano le tradizionali modalità di ricerca bibliografica con la facilità d'uso tipica degli attuali motori di ricerca; un elemento che distingue la banca dati e la rende versatile ed utilizzabile da pubblici differenti.

I documenti appartengono a diverse raccolte, pubbliche e private, oltre naturalmente a quella della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. È stata infatti privilegiata sin dall'inizio la collaborazione con altri enti o istituti di conservazione, perseguendo sempre il coinvolgimento di nuovi soggetti per 'fare rete' e costruire una **fonte di risorse documentarie ricca, variegata, valida**.

Documenti d'archivio, fotografie, manifesti, volantini, audiovisivi della Fondazione vengono richiesti a fini editoriali, didattici o di produzione filmica, grazie al lavoro per farli diventare patrimonio consultabile, per promuoverli e farli conoscere ed usare dalla ricerca come dai semplici interessati. Come sempre la domanda di utilizzo proviene - oltre che da insegnanti e studenti per la didattica e per tesi di laurea/dottorato - da case editrici e testate periodiche per pubblicazioni, da case di produzione televisiva, cinematografica e teatrale per fiction, docu-film e spettacoli.



Richieste del 2020

Manifesti e volantini per:

- Laterza per la pubblicazione di *La storia speciale. Perché non possiamo fare a meno degli antichi romani* di G. Traina (2020)
- Pearson Italia per la pubblicazione di *Storia della Politica* di Maurizio Ridolfi (2020)
- Liceo classico L. Galvani (Bologna) per la rivista della scuola *Quaderni del Galvani*
- Università di Firenze per la rivista *Quaderni di Linguistica e Studi Orientali/Working Papers in Linguistics and Oriental Studies (QULSO)*
- Palgrave-McMillan per una pubblicazione sul comunismo in Italia e in Francia di Marco Di Maggio
- Silvana editoriale per la pubblicazione nella collana Studi della Bibliotheca Hertziana di «*Il coraggio dell'errore*». Renato Guttuso e il realismo in Italia, 1944-1954, di Chiara Perin
- Rizzoli per la pubblicazione di Fabrizio Rondolino, *Il nostro PCI. 1921-1991. Un racconto per immagini* (2021)

Foto per:

- Movie Movie, per un documentario dedicato a Andrea Emiliani
- Istoreco, per il sito web "Livello 9. Museo di luoghi del '900 a Reggio Emilia"



La raccolta della Fondazione Archivio Luigi Nono

Negli ultimi anni si è stabilita una forte relazione con la **Fondazione Archivio Luigi Nono** (Venezia) che custodisce, tutela e valorizza le fonti relative all'opera di Luigi Nono (1924-1990). La collaborazione ha visto la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna incaricata di catalogare nel polo bibliotecario di Venezia - cui afferisce la Fondazione Nono (Polo VEA-SBN) e in Indice - un insieme di **364 manifesti** presenti nel ricchissimo e sconfinato archivio del compositore: manifesti italiani e stranieri relativi all'attività concertistica, teatrale, di formazione di Luigi Nono e la sua personale collezione di manifesti prettamente politici.

Successivamente i soli manifesti di comunicazione e propaganda politiche della Fondazione Archivio Luigi Nono sono entrati a far parte della banca dati *Manifestipolitici.it*: **262 manifesti**, originalissimi, spesso rari e in massima parte stranieri (Germania, Spagna, Portogallo, Cuba, Venezuela, Uruguay, Messico, Cile).

La raccolta della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Si compone di oltre **12mila manifesti** e **locandine** politici, sindacali e di comunicazione sociale prodotti dagli anni '50 ad oggi, di alcune migliaia di **volantini** politici dal 1945 ad oggi e di circa **1.500 cartoline** di propaganda politica dagli anni della seconda guerra mondiale ad oggi. Proviene in massima parte dagli Archivi della Federazione provinciale del Pci di Bologna e del Comitato regionale del Pci dell'Emilia-Romagna, in minor numero sono prodotti da altri partiti e associazioni della sinistra storica ed extraparlamentare italiana: sindacati, centri culturali, movimenti giovanili. Alla raccolta si aggiungono costantemente nuovi documenti, per donazioni di privati, per scambio e tramite acquisto da librerie antiquarie o da collezionisti.

Accanto a questa documentazione la Fondazione conserva una cospicua raccolta di **fotografie**, sempre legate alla cronaca politica e sociale e prodotte dagli anni '50 ad oggi (stima: 45mila); attraverso le fotografie si possono ripercorrere le campagne elettorali, le manifestazioni per la pace, contro il terrorismo, quelle dei movimenti sociali degli anni '60 e '70, del movimento delle donne e le lotte del movimento operaio.

La Fondazione propone da sempre un calendario di eventi aperti al pubblico su temi di studio o di attualità che rispecchiano i contenuti e la missione della Fondazione stessa: la storia del pensiero politico e filosofico, la politica internazionale, l'antropologia, la storia sociale e politica dell'età contemporanea. I temi sono trattati e approfonditi in un'ottica interdisciplinare.

Gli argomenti sono valutati e condivisi dal Comitato Scientifico, da specifici gruppi di approfondimento, con altri istituti culturali o all'interno di rassegne culturali di rilevanza nazionale e internazionale e in occasione di ricorrenze storiche di particolare importanza.

La Fondazione ha realizzato progetti in collaborazione con il mondo dello spettacolo, ha affiancato con eventi propri rappresentazioni teatrali, ha adottato il linguaggio dell'arte, ha condotto ad esempio un'esperienza di *street art* nel 2017 e in anni precedenti ha realizzato mostre di grafica durante Arte Fiera; ha inoltre utilizzato il cinema per comunicare contenuti e raggiungere un pubblico più vasto.



Nasce nel 2001 sotto la responsabilità scientifica di Carlo Galli. Propone cicli di lezioni allo scopo di individuare i problemi oggi realmente rilevanti e di esaminarli radicalmente senza paraocchi ideologici, anche attraverso voci dissonanti, nella convinzione che la vera sfida del presente stia proprio nell'esigenza di individuare i nuovi concetti, le nuove parole, le nuove idee che esprimono la nuova politica, quella di cui cerchiamo faticosamente le forme e i contenuti.

Laboratorio di analisi politica

Responsabilità scientifica Carlo Galli

LE EDIZIONI

2001 La politica italiana dopo il 13 maggio

2002 • La globalizzazione

- La trasformazione delle ideologie
- La politica statunitense

2003 • Il significato politico dell'appartenenza religiosa nell'epoca della globalizzazione

- Una politica per il multiculturalismo. Problemi e dibattiti
- Forme della politica e diritti negli Stati Uniti contemporanei

2004 Ritorno alla polis

2005 La politica all'estremo. I concetti e le categorie della politica nel tempo dell'eccezione

2006 La politica e le sue emergenze

2007 Tra passato e futuro. Politica e società dal XX al XXI secolo

2008/2009 La destra, le destre: modelli e sfide

2010 Le voci della democrazia

2011 Il popolo nella democrazia

2012 La politica della letteratura

2013 La crisi, e oltre

2014 Emancipazione

2015 Rappresentanza: lo specchio infranto?

2016 Teologia politica: questioni teoriche e pratiche

2017 Gramsci e i filosofi

2018 Immagini di Marx

2019 Tramonto dell'occidente?

2020 Crisi. Il segno dei tempi?

Lezione Gramsciana

Responsabilità scientifica Nadia Urbinati



Nasce nel 2006 con la supervisione scientifica di Nadia Urbinati. È una lezione annuale, aperta al pubblico, dedicata ad Antonio Gramsci o a temi che fanno riferimento al suo pensiero filosofico e politico. A tenere la lezione sono invitati studiosi di rilievo internazionale a testimoniare l'attualità e la diffusione degli studi gramsciani in molte parti del mondo.

2006 Gayatri Spivak

2007 Partha Chatterjee

2008 Chantal Mouffe

2009 Carlo Ginzburg

2010 Jon Elster

2011 Donald Sassoon

2012 Andreas Kalyvas

2013 Étienne Balibar

2014 Pierre Rosanvallon

2015 Adriana Cavarero

2016 Marc Lazar

2017 David Forgacs

2019 Donatella Della Porta

2020 Roberto Esposito

Ciclo sui diritti

Responsabilità scientifica Giorgio Bongiovanni, Gustavo Gozzi e Silvia Vida

Nasce del 2009 con la responsabilità scientifica di Giorgio Bongiovanni, Stefano Canestrari, Gustavo Gozzi e Silvia Vida. Il tema dei diritti viene analizzato e discusso da punti di vista sempre differenti coinvolgendo antropologi, sociologi, giuristi.

LE EDIZIONI

2009 Quale futuro per i diritti umani?

2010 Le politiche per i diritti

2011 I diritti nelle crisi

2012 Le negazioni dei diritti

2013 Diritti e globalizzazione

2014 I diritti e le politiche sull'immigrazione

2015 Mediterraneo e libertà. I diritti degli altri

2016 I migranti e l'Europa: una sfida per il futuro dell'identità europea

2017 L'Europa sessant'anni dopo

2018 Disuguaglianza, diritti, violenza

2019 L'Europa, sovranismi e populismi: le sfide per l'Unione. Quali scenari futuri?

2020 Rischio globale: emergenza, globalizzazione, disuguaglianze

La Fondazione promuove la ricerca grazie alla collaborazione dei componenti del proprio Comitato Scientifico, stabilendo quasi sempre una relazione con i Dipartimenti universitari. Gli ambiti di ricerca sono quelli degli interessi disciplinari della Fondazione, quello **storico, antropologico, di storia del pensiero, di storia culturale**. Le ricerche che si sono succedute nel tempo, condotte da singoli ricercatori o da gruppi di lavoro, sono spesso finalizzate a convegni, seminari pubblici o pubblicazioni, contemplando pertanto l'azione di disseminazione nella società civile circostante.

Tra i gruppi di ricerca attivi vi è quello sulla **storia della cultura politica dell'Italia del Novecento**, sotto la responsabilità scientifica e il coordinamento di Paolo Capuzzo (Università di Bologna) e Luca Baldissara (Università di Pisa), composto da Matilde Altichieri, Federico Creatini, Teresa Malice, Enrico Pontieri, Toni Rovatti, Bruno Settis, Roberto Ventresca, Andrea Ventura. Il gruppo, negli ultimi anni, ha avviato una riflessione critica di largo respiro sulla storia del Partito Comunista Italiano, i cui primi risultati sono stati pubblicati in volume nel 2019.

Alcune pubblicazioni del passato, frutto di ricerche

Il Pci davanti alla sua storia: dal massimo consenso all'inizio del declino. Bologna 1976, a cura di Paolo Capuzzo (Roma, Viella, 2019)



Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative, a cura di Matilde Callari Galli (Bologna, Pendragon, 2016)



Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna, a cura di Matilde Callari Galli (Milano, Unicopli, 2013)



La vita in rosso. Il Centro audiovisivo della Federazione del Pci di Bologna, a cura di Chiara Nicoletti (Roma, Carocci, 2009)



Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo, a cura di Andrea Baravelli (Roma, Carocci, 2005)



Le radici della crisi. L'Italia tra gli anni Sessanta e Settanta, a cura di Luca Baldissara (Roma, Carocci, 2001)

Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea, a cura di Pier Paolo D'Attorre (Milano, F. Angeli, 1991).



SERVIZIO CIVILE

Una convenzione con l'Università di Bologna, in essere dal 2003, permette agli studenti di svolgere **tirocini** curriculari presso la Fondazione, solitamente orientati ad una formazione sull'uso e il trattamento delle risorse informative e documentarie. È attiva inoltre una convenzione con il Master di Comunicazione storica dell'Ateneo.

La Fondazione partecipa dal 2003, tramite ARCI, ai bandi dell'Ufficio per il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio. In questo arco di tempo sono state formate 54 persone, 3 delle quali sono oggi assunte a tempo pieno in Fondazione, mentre altre hanno avuto collaborazioni a tempo determinato. I progetti di **servizio civile** forniscono un'occasione di reale formazione attraverso un'esperienza di supporto all'attività di *reference* in una biblioteca specializzata, a contatto con l'attività culturale che la Fondazione svolge.

TIROCINI E STAGES

FORMAZIONE CON LE SCUOLE

La Fondazione accoglie **progetti di PCTO** - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro), rivolti agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, per offrire occasioni di conoscenza del mondo del lavoro culturale utile al successo scolastico come al futuro orientamento professionale.

Si organizzano inoltre **laboratori didattici** rivolti a studenti della scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado, con l'obiettivo di approfondire e comprendere temi storico-culturali, di tramandare alle giovani generazioni la memoria di alcuni avvenimenti tramite un utilizzo accorto e critico delle fonti e di contribuire a costruire un'educazione al senso della storia e alla sua complessità.

Annualmente vengono proposti a **docenti** delle discipline letterarie, storiche e filosofiche della scuola secondaria di 2° grado **corsi di formazione** e di approfondimento, sempre caratterizzati da un approccio interdisciplinare, e tenuti da docenti universitari di Bologna e di altri Atenei, su nodi centrali della storia contemporanea - sulla loro genealogia come sul loro portato teorico-concettuale - e del dibattito culturale.

Vi è all'interno del sito della Fondazione una sezione dedicata e gestita da insegnanti che, proponendosi come gruppo di ricerca mobile dal nome **"Voci del verbo insegnare"**, vuole essere crocevia di esperienze educative e didattiche, vissute o segnalate, e luogo aperto alla discussione. Testi e materiali sono raccolti in quattro sotto-sezioni: Finestre (uno sguardo ad altri ambiti), Grandi pagine (testi esemplari), Materiali (storie di scuola) e Sirene (segnalazioni e recensioni).

Da anni si propongono occasioni di approfondimento e aggiornamento rivolte agli **operatori culturali** sul trattamento della documentazione e sulla sua valorizzazione, come convegni e seminari sugli archivi e sulla loro gestione. Si propongono annualmente anche appuntamenti in materia di cultura del **diritto d'autore** che finora hanno riscosso ampio interesse tra coloro che professionalmente operano per la conoscenza, la valorizzazione e l'utilizzo del bene culturale.

FORMAZIONE PER OPERATORI CULTURALI

FORMAZIONE INTERNA

Si favorisce la partecipazione degli operatori e dei collaboratori della Fondazione a **corsi di formazione** su argomenti relativi alle politiche di sviluppo e gestione di istituti di cultura, biblioteche e archivi, alla progettazione europea e a temi inerenti la specializzazione della biblioteca. Ciò garantisce l'opportuno aggiornamento di competenze per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro all'interno della Fondazione.

Reti, convenzioni, collaborazioni

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, in relazione con i diversi livelli della Pubblica Amministrazione, persegue una rete di collaborazioni, anche attraverso convenzioni che si articolano su progetti, servizi o su collaborazioni di natura culturale, condividendo competenze, organizzazione di eventi e possibilità di fruizione del proprio patrimonio e conferma la volontà di promuovere e ampliare la rete esistente, aprendosi sempre a nuove realtà, locali e nazionali.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MIC Ministero della Cultura
MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna
Comune di Bologna

RETI

AICI Associazione delle istituzioni di cultura italiane
Patto per la lettura della Città Bologna rete promossa dall'Istituzione Biblioteche Bologna, dal Comune di Bologna e dal Centro per il libro e la lettura

Specialmente in biblioteca rete di biblioteche specializzate di Bologna, tavolo aperto di confronto e promotore di iniziative

Rete degli Archivi del Presente

Ialhi International Association of Labour History Institutions
collaborazione per conservazione della memoria dei movimenti sociali e del movimento operaio

Manifestipolitici.it collaborazione e cooperazione con altri enti di conservazione, soggetti pubblici e privati che rendono consultabili proprie raccolte di manifesti in tale archivio iconografico online

Breaching the walls. We do need education!

Collaborazione con Università di Bielefeld, l'Institute of Contemporary History di Praga, il Comune di Tirana, l'Associazione Past/Not Past di Parigi e l'History Meeting House di Varsavia

Premio Pier Paolo D'Attorre

Comitato promotore composto da Comune di Ravenna, Famiglia D'Attorre, Istituzione Biblioteca Classense, Fondazione Casa di Oriani, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Università di Bologna

Librerie

Librerie.Coop
Feltrinelli
Modo Infoshop
Trame
Ulisse

ADESIONI

AISO - Associazione Italiana di Storia Orale

ARCI Bologna

ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

SISLAV - Società Italiana di Storia del Lavoro

SISSCO - Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea

Associazione Sotto La Mole

CONVENZIONI

IBC Istituto per i beni artistici, culturali e naturali | convenzione di adesione all'Organizzazione Bibliotecaria Regionale

Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna | convenzione per organizzazione di convegni, giornate di studio, seminari

Polo bibliotecario territoriale (UBO) attraverso il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

Iccu Istituto Centrale per il Catalogo Unico | convenzione per la fornitura di documenti digitali di proprietà della Fondazione destinati alla risorsa www.14-18.it

Centro di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale | convenzione per utilizzo della Sala Convegni di Via Mentana di loro appartenenza

Camst | convenzione triennale per il finanziamento di attività culturali

Coop Alleanza | convenzione triennale per il finanziamento di attività culturali

Università di Bologna | convenzione per tirocini

COLLABORAZIONI

Academy of Global Humanities and Critical Theory

Aib

Anai

Associazione Paolo Pedrelli-Archivio storico sindacale

Associazione Proteo Fare Sapere

Archilabò

Archivio di Stato di Bologna

Archivio storico del Comune di Bologna

Baumhaus

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

Biblioteca Italiana delle donne e Associazione Orlando

Biblioteca Gino Bianco della Fondazione Alfred Lewin

Centro Amilcar Cabral

Centro di Documentazione F. Madaschi Cassero LGBT Center

Centro di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale
Cheap

Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna

Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna

Fondazione Cineteca di Bologna

Fondazione Feltrinelli di Milano

Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci

Fondazione per l'Innovazione Urbana

Fondazione Gramsci Onlus (Roma)

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna

International Gramsci Society

Libera

Master di Comunicazione Storica dell'Università di Bologna

Polo del '900 di Torino

Università di Bologna

Scuole

Liceo Luigi Galvani

Liceo Copernico

Istituto Aldini Valeriani

Istituto Rosa Luxemburg

Istituto comprensivo IC21

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna promuove la pubblicazione di volumi a contenuto storico, antropologico, di storia del pensiero politico, di storia culturale. Negli anni la collaborazione è stata con case editrici locali e nazionali quali Pratiche, Franco Angeli, Carocci, Clueb, Donzelli, Unicopli, Pendragon, Viella.

Le pubblicazioni riguardano ricerche condotte da giovani studiosi o sono strumenti di informazione analitici su fondi archivistici o documentari. Oppure gli argomenti pubblicati ripercorrono l'attività della Fondazione quando sono atti di convegni o raccolte delle lezioni proposte negli anni.

L'elenco completo delle pubblicazioni è sul sito della Fondazione www.iger.org



Annali

1/1992-1993 Bologna, Coop Il Nove, 1993

2/1994 Bologna, Coop Il Nove, 1995

3/1995-1996 Bologna, Eurocopy, 1996

1/1997 Bologna, Clueb, 1998 *Dedicato al Carteggio Paolo Betti-Lea Giaccaglia*

2-3/1998-1999 Bologna, Clueb, 1999 *Dedicato al Sessantotto*

4-5/2000-2001 Bologna, Clueb, 2003 *Dedicato ai progetti educativi della sinistra internazionale per l'infanzia e l'adolescenza*

6-7/2002-2003 Bologna, Clueb, 2003 *Dedicato alle scuole per la formazione di quadri e militanti*

8/2004 Gramsci, il suo il nostro tempo, a cura di Rita Medici, Bologna, Clueb, 2005

9/2005 Laboratorio di analisi politica, a cura di Carlo Galli, Bologna, Clueb, 2008

Le pubblicazioni dalla costituzione in Fondazione:

Sante Cruciani, **L'Europa delle sinistre. La nascita del Mercato comune europeo attraverso i casi francese e italiano (1955-1957)**, Roma, Carocci, 2007

Marco Fincardi, **C'era una volta il mondo nuovo. La metafora sovietica nello sviluppo emiliano**, Roma, Carocci, 2007

Alessandro Santoni, **Il Pci e i giorni del Cile. Alle origini di un mito politico**, Roma, Carocci, 2008

La vita in rosso. Il Centro audiovisivi della Federazione del Pci di Bologna, a cura di Chiara Nicoletti, Roma, Carocci, 2009

Laboratorio di analisi politica. Lezioni 2007-2010, a cura di Carlo Galli, Milano, Unicopli, 2012

Valdo Magnani e l'antistalinismo comunista, a cura di Stefano Bianchini, Milano, Unicopli, 2013

Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna, a cura di Matilde Callari Galli, Milano, Unicopli, 2013

Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative, a cura di Matilde Callari Galli, Bologna, Pendragon, 2016

Bilancio sociale 2016, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 2017

Bilancio sociale 2017, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 2018

Bilancio sociale 2018, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 2019

Il Pci davanti alla sua storia: dal massimo consenso all'inizio del declino. Bologna 1976, a cura di Paolo Capuzzo, Roma, Viella, 2019

Gramsci nel movimento comunista internazionale, a cura di Paolo Capuzzo e Silvio Pons, Roma, Carocci, 2019

Bilancio sociale 2019, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 2020

Periodici

Problemi della transizione. Trimestrale di cultura e politica 1979-1984, Parma, Pratiche

Transizione. Bimestrale di cultura e politica 1985-1989, Bologna, Cappelli

La scuola SE. Mensile di politica scolastica, sperimentazione pedagogica, itinerari curriculari per la scuola di base 1982-1992, Bologna

IG Informazioni. Periodico mensile 1992-1999, Bologna

2 GESTIONE





2.1 PATRIMONIO

Nell'atto costitutivo della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna (2006), il patrimonio risulta di 3.055.550,00 euro. Esso è costituito da volumi e testate periodiche, fondi archivistici, raccolte di manifesti, raccolte di volantini, raccolte di fotografie, cartoline e audiovisivi, attrezzature mobili e arredi.

Indice di liquidità

Analizzando il triennio 2018-2019-2020 si è valutata la capacità della Fondazione di far fronte alle obbligazioni che scadono nel breve termine attraverso le risorse finanziarie che si rendono disponibili nello stesso arco temporale.

Per misurare tale capacità si calcola il seguente indice: *crediti a breve + liquidità / debiti a breve*. Il risultato è che la Fondazione ha un indice medio del **3%** nel triennio, ed è stabile nella gestione dell'esercizio 2020, il che significa equilibrio finanziario determinato negli ultimi due esercizi da un aumento delle disponibilità liquide.

La sede

La sede della Fondazione di Via Mentana 2 è concessa in comodato d'uso gratuito tramite convenzione sottoscritta con la proprietà, il Gruppo Unipol.

Bilancio

La Fondazione è riconosciuta come Onlus (D. Lgs. N. 460/1997) e nella redazione del bilancio, a cura della consulente Stefania Marchesi, ha adottato il criterio della competenza. In quanto ente iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche private e per permettere il corretto svolgimento - da parte della Regione Emilia-Romagna - delle attività di controllo e vigilanza, la Fondazione trasmette annualmente alla Regione i dati relativi al proprio bilancio.

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale al 31.12.2018, al 31.12.2019, al 31.12.2020

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
Immobilizzazioni nette	€ 36.840*	€ 32.235*	€ 27.630*
Patrimonio librario	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000
Crediti	€ 144.592	€ 92.803	€ 84.908
Disponibilità liquide	€ 20.819	€ 139.726	€ 123.858
Ratei attivi	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Attività	€ 3.202.251	€ 3.264.765	€ 3.236.396

Tab. 1 Riepilogo delle attività anni 2018 - 2019 - 2020

*Le immobilizzazioni nette si sono ridotte per gli ammortamenti

PASSIVITÀ	2018	2019	2020
Fondo Dotazione vincolato	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Fondo Dotazione non vincolato	€ 3.012.784	€ 3.014.221	€ 3.017.863
Debiti a breve termine	€ 63.766	€ 53.763	€ 57.184
T.F.R.	€ 85.473	€ 93.425	€ 101.722
Fondo svalutazione crediti	€ 228	€ 228	€ 2.228
Risconti passivi	€ 10.000	€ 73.128	€ 27.399
Totale Passività	€ 3.202.251	€ 3.264.765	€ 3.236.396

Tab. 2 Riepilogo delle passività anni 2018 - 2019 - 2020



Margherita Capilli

La rappresentazione dei proventi viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2018, 2019 e 2020. Si ricorda che il criterio generale è quello della competenza. Ciò significa che tutte le entrate indicate hanno natura certa di tipo economico ma che gli effetti finanziari potranno realizzarsi anche in tempi futuri.

I **sostenitori** contribuiscono liberamente all'attività della Fondazione tramite donazioni in denaro, secondo quanto stabilito dal vigente Statuto e dal regolamento dei sostenitori che prevede anche la possibilità di contribuire con donazioni in natura ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I **contributi ministeriali** relativi al triennio 2018-2020 sono riferiti al finanziamento ordinario annuale che la Fondazione riceve dal Ministero per i beni e le attività culturali in seguito a presentazione di domanda che avviene ogni triennio e in seguito alla partecipazione a bandi annuali. La Fondazione, rispondendo ai requisiti richiesti, è inserita nella Tabella triennale delle istituzioni culturali di rilevanza nazionale dal 2009 secondo la Legge n. 534/1996 art. 1.

I **contributi pubblici regionali e locali**, sono riferiti a leggi o bandi di finanziamento a sostegno delle attività culturali, di ricerca e di valorizzazione del patrimonio documentario.

In particolare la Fondazione ha in essere con l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna una convenzione di durata triennale in quanto biblioteca convenzionata a valenza pubblica, così come stabilito dalla Legge regionale n. 18/2000.

ENTRATE	2018	%	2019	%	2020	%
Quote sostenitori	€ 11.087	4%	€ 6.650	2%	€ 7.600	3%
Contributi ministeriali	€ 121.073	44%	€ 96.000	31%	€ 121.781	41%
Contributi Pubblici	€ 79.000	28%	€ 70.000	23%	€ 76.500	26%
Contributo	€ 4.944	2%	€ 5.256	2%	€ 6.777	2%
Contributi da	€ 44.702	16%	€ 50.800	16%	€ 31.350	10%
Proventi da Fondazioni	€ 9.000	3%	€ 14.000	5%	€ 4.000	1%
Proventi diversi	€ 7.653	3%	€ 9.122	3%	€ 6.073	2%
Commissione			€ 21.840	7%	€ 37.128	12%
Protocollo DISCI			€ 35.100	11%	€ 8.601	3%
Totale entrate	€ 277.459	100%	€ 308.768	100%	€ 299.810	100%

Tab. 3 Riepilogo delle entrate anni 2018 - 2019 - 2020

Il **contributo della Commissione Europea - Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura** è riferito al progetto europeo *Breaching the walls. We do need education!* di cui la Fondazione è capofila. Il progetto è finanziato nell'ambito del programma "Europe for Citizens. European Remembrance 2019". Avviato nel 2019, si concluderà entro la fine del 2021.

Il contributo relativo al **Protocollo siglato con il Dipartimento di Storia, culture e civiltà** dell'Università di Bologna (d'ora in poi Disci) fa riferimento a progetti promossi in collaborazione con il Dipartimento stesso quali convegni - anche a carattere internazionale - giornate di studio, seminari. Il contributo viene definito di volta in volta a seconda dei progetti promossi ed è regolamentato da un accordo sottoscritto da entrambe le parti.

Contributo 5 per mille. La Fondazione anche per il triennio 2018-2020 è stata iscritta all'Agenzia per le Entrate negli elenchi dei beneficiari ammessi alla destinazione del 5 per mille. Inserendo il codice fiscale della Fondazione viene destinata una quota a sostegno delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio promosse dalla Fondazione.

I **contributi di privati** sono sempre destinati a progetti specifici. Questi vengono concessi dietro sottoscrizione di convenzioni (di durata annuale o triennale), stipulate in accordo con i finanziatori.

I **proventi da Fondazioni bancarie** sono stati concessi in seguito alla presentazione di progetti specifici presentati in risposta a bandi dedicati all'ambito culturale o di ricerca sociale.

I **proventi diversi** derivano da rimborsi spese su costi sostenuti per la fornitura di documentazione destinata alla realizzazione di pubblicazioni, film, documentari da parte di soggetti che hanno natura commerciale.

La rappresentazione delle spese viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2018, 2019 e 2020. I **costi generali** sono rappresentati principalmente da spese riferite ai costi della sede, alla manutenzione delle diverse attrezzature, alle spese per materiale informatico, alle spese per attrezzature della biblioteca e spese riferite al servizio civile.

I **costi del personale dipendente** sono riferiti a 5 dipendenti più un collaboratore stabile e sono impiegati sulle funzioni di gestione amministrativa, gestione del servizio pubblico di biblioteca, catalogazione, inventariazione e valorizzazione del materiale documentario, gestione dell'attività culturale, ufficio stampa e comunicazione, pulizia degli uffici. L'aumento dei costi è determinato dalla trasformazione di un rapporto part-time in full-time e dal costo del contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

I **costi dell'acquisto libri, abbonamenti periodici** sono riferiti a spese per l'incremento e la qualificazione della proposta bibliotecaria oltre che al miglioramento della conservazione della documentazione stessa.

USCITE	2018	%	2019	%	2020	%
Costi generali	€ 63.332	23%	€ 57.396	19%	€ 63.856	22%
Costi personale dipendente	€ 123.612	45%	€ 128.415	42%	€ 161.864	55%
Costi personale collaborazioni	€ 14.970	5%	€ 19.012	6%	€ 14.708	5%
Spese funzionamento struttura	€ 6.817	2%	€ 9.534	3%	€ 10.539	4%
Acquisto libri	€ 5.340	2%	€ 5.443	2%	€ 14.097	5%
Abbonamenti periodici	€ 4.492	2%	€ 5.368	2%	€ 5.261	2%
Costi Archivio, digitalizzazioni e microfilm	€ 5.538	1%	€ 9.350	3%	€ 8.844	3%
Costi Ricerca e Convegni	€ 35.754	0,13	€ 52.668	17%	€ 16.998	6%
Oneri straordinari	€ 15.206	0,06	€ 20.146	7%		
Totale uscite	€ 275.061	100%	€ 307.332	100%	€ 296.168	

Tab. 4 Riepilogo delle uscite anni 2018 - 2019 - 2020

I **costi d'archivio e spese di digitalizzazione** sono riferiti alle spese per la conservazione e l'inventariazione dei fondi archivistici.

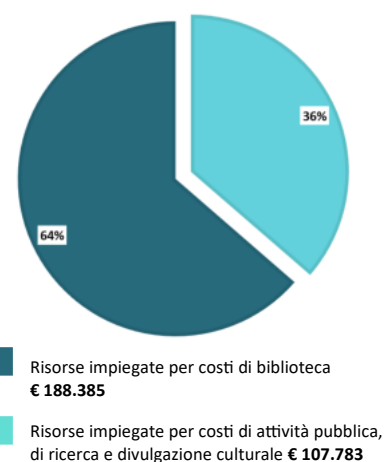
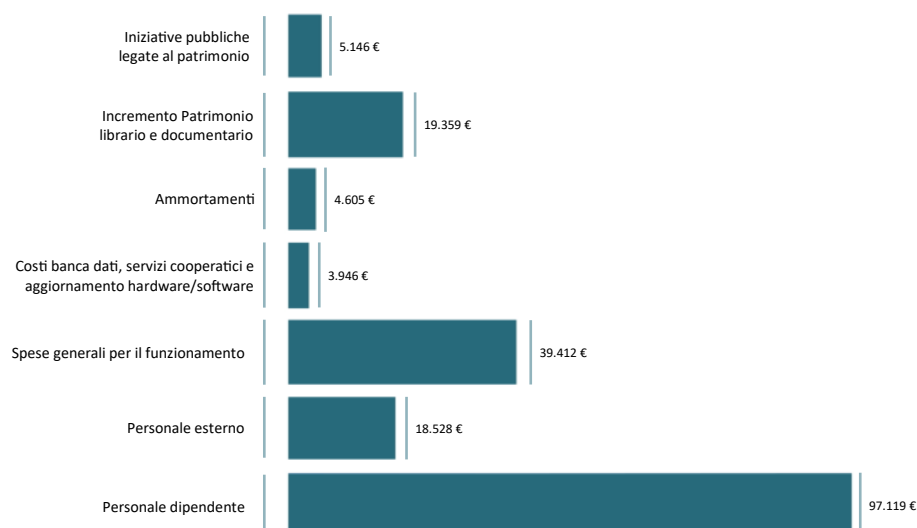
I **costi relativi alla ricerca e ai convegni** sono le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle iniziative pubbliche. Gli oneri straordinari sono riferiti a sopravvenienze passive.

Nel 2020 si rileva una riduzione significativa delle **spese sostenute per la ricerca e i convegni**. La riduzione è principalmente determinata dalla sospensione (parziale o totale) delle attività pubbliche in presenza, determinata dalle restrizioni per il contenimento della pandemia da Covid-19.

La biblioteca e il servizio pubblico

Di seguito la percentuale di risorse che la Fondazione ha investito nel 2020 per la biblioteca e il servizio pubblico di consultazione e prestito, e il dettaglio delle spese.

Il dettaglio delle risorse impiegate per costi di biblioteca



Partecipazione a bandi anno 2020

ENTE EROGATORE	BANDO	ESITO
Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp	Accreditamento programma Erasmus+ 2021-2027 ambito VET	Positivo
MIC - Ministero della Cultura	Circolare 108 Convegni e pubblicazioni	Positivo
MIC - Ministero della Cultura	Tabella Triennale istituti di rilevanza nazionale Legge n. 534/1996 art. 1	Positivo
MIC - Ministero della Cultura	Circolare 138/2002 contributo biblioteche non statali	Positivo
MIC - Ministero della Cultura	Decreto 168/2015 progetti di ricerca Direzione Generale Archivi	Negativo
MIC - Ministero della Cultura	Bando per la concessione di contributi per interventi da effettuarsi su archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti	Negativo
MIC - Ministero della Cultura	Fondo emergenze per acquisto libri	Positivo
MIUR- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Riconoscimento corso formazione insegnanti Progetto a.s. 2019/2020	Positivo
MIUR- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Tabella triennale D.M. 44/2008	In attesa di risposta
Centro per il libro e la lettura	Bando Educare alla lettura 2019	Negativo
Regione Emilia-Romagna IBACN	L.R. 18/2000	Positivo
Regione Emilia-Romagna	L.R. 37/1994	Positivo
Regione Emilia-Romagna	L.R. 3/2016	Positivo
Regione Emilia-Romagna	Bando promozione della cittadinanza europea Ente capofila del progetto Arci Bologna	Positivo
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna	Bando conCittadini	Positivo
Comune di Bologna	Bologna Estate 2020	Positivo
Comune di Bologna	Bando Spazi	Positivo
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	Bando Riscopriamo la città 2020	Negativo
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Bando settore cultura 2020	Positivo
Otto per mille Valdese	Bando 2020	Negativo
Banca d'Italia	Bando 2020	Negativo
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 200.231	



Come si è detto in apertura del rapporto, lo sforzo di miglioramento di questo rapporto (metodologico e sostanziale) si manifesta con un ulteriore avvicinamento alle pratiche di rendicontazione di sostenibilità più evolute, con particolare riguardo al tema della materialità.

Nella rendicontazione di sostenibilità il momento di maggiore significato è rappresentato dalla chiara identificazione degli obiettivi, a loro volta dedotti dalla missione e specificamente affidati al management, che se ne assume la responsabilità (avendo per altro concorso alla loro identificazione). Questo è ciò che succede nelle imprese ordinarie, che deve essere ovviamente reso compatibile con un ente non profit.

Nella fattispecie, ciò che si è tentato di fare è stato di rendere chiari (dunque condivisibili, comunque più facilmente valutabili e discutibili) **a) gli obiettivi sui quali si è operato**, **b) i risultati** che si sono raggiunti e **c) la nuova formulazione degli obiettivi**, o il loro aggiornamento o adattamento.

Proprio per raggiungere questo più alto livello di significatività ci si è innanzitutto soffermati sulla missione che la Fondazione aveva esposto fin dal suo primo rapporto sociale. Si è considerato che una efficace interrelazione con gli stakeholder consigliava innanzitutto una più specifica identificazione delle categorie di interlocutori e un'articolazione degli obiettivi di missione che implicitamente già identificasse la categoria di soggetti più interessata alla determinata performance dell'Ente. Tutto questo è esposto nella tabella sinottica che chiude questo rapporto, la quale - proprio a partire dalla missione esposta a p. 10 - organizza le attività dell'Ente in quattro principali aree:

- Il patrimonio librario, archivistico e documentario
- Il lavoro culturale
- Le relazioni e collaborazioni
- La qualità dell'organizzazione

All'interno di queste aree sono indicati i processi (DMA: *Disclosure Management Approach*) sui quali si è operato e si sta operando, mettendo poi in rilievo realizzazioni e impegni in prospettiva.

Per un'applicazione più coerente con la dottrina, i passi successivi potranno essere l'impiego della mappa degli stakeholder e infine la matrice di materialità: due obiettivi su cui si lavorerà in futuro, anche in relazione con l'attività di stakeholder engagement.

Si è convinti comunque di avere fornito ai lettori una più chiara immagine di ciò che la Fondazione ha realizzato e intende realizzare.

Mario Viviani

L'anno 2020 è stato caratterizzato e fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria, tuttora in atto, che ci ha colpito dal mese di febbraio. La situazione che si è creata ha influenzato in modo significativo l'attività della **biblioteca** della Fondazione e le modalità di fornitura dei servizi. Attuando tutte le misure di sicurezza previste dalle disposizioni governative e dagli organi di governo locale si è cercato, quando possibile, di non interrompere del tutto l'erogazione dei servizi, in particolare prestito, prestito interbibliotecario e document delivery e naturalmente reference (telefonico, via mail).

In questo contesto è proseguito l'impegno della Fondazione a tutela del patrimonio librario e documentario, per arricchirlo, farlo conoscere, renderlo sempre più disponibile: attraverso tradizionali interventi di catalogazione libraria, di inventariazione archivistica e di digitalizzazione.

Si sono svolte al contempo attività di promozione culturale, seminariale e di incontri pubblici dedicate a temi della storia contemporanea, ad anniversari rilevanti per la storia del Paese e per gli scopi statuari della Fondazione; nei periodi di lockdown con la modalità "in diretta streaming" oppure registrando l'incontro e mettendolo a disposizione online sul sito e sul canale Youtube della Fondazione.



La Biblioteca e il Covid

La **biblioteca** è stata chiusa al pubblico dal 9 marzo al 17 maggio 2020.

Dal 18 maggio sono stati riattivati i **servizi di prestito**, prestito interbibliotecario e document delivery.

Dal 6 al 31 luglio abbiamo riaperto la **sala di consultazione, su appuntamento** (con chiusura dalle 13.30 alle 14.30 per permettere la seconda disinfezione giornaliera dei locali). Dopo la pausa estiva (1-31 agosto), a settembre si è riaperta la consultazione in sede per non più di 5 persone alla volta e su appuntamento, con un solo dipendente presente a turno in sede di volta in volta.

Dal 7 ottobre a fine anno si è tornati alla sola erogazione dei servizi di prestito (solo su appuntamento), prestito interbibliotecario e document delivery, con chiusura completa della Fondazione, dal 2 al 6 novembre 2020. In ogni periodo i libri riconsegnati sono stati sottoposti a quarantena prima di essere resi nuovamente disponibili, secondo le Indicazioni operative per la ripresa del prestito bibliotecario (Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna e Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali, 8 maggio 2020).

In tutto il periodo ad accesso e servizi limitati non è stato possibile accogliere le richieste di consultazione dei materiali archivistici ma si è cercato di assicurare le consultazioni delle carte d'archivio per chi aveva già in corso una ricerca.

I DATI A CONFRONTO	2020	2019
Presenze	1.841	4.523
Nuove iscrizioni	279	575
Utenti attivi	498	708
Prestiti (in Sebina)	1.441	2.336
Prestiti interbibliotecari	5	24
Prestiti circolanti	29	55
Document Delivery	144	89
Consultazione libri	254	617
Consultazione periodici	343	709
Consultazioni Archivio	34 utenti per 683 singoli pezzi/fascicoli dati in lettura	37 utenti per 498 singoli pezzi/fascicoli dati in lettura

Il trattamento dei documenti resta un aspetto fondamentale nell'attività della Fondazione. La valorizzazione del patrimonio di un istituto culturale avviene anche fornendo agli studiosi testi, documenti e fonti primarie facilmente accessibili e indagabili. Per questo sono promosse azioni di **digitalizzazione, catalogazione e inventariazione archivistica**.

DIGITALIZZAZIONE

- È stato potenziato il servizio di riproduzione e invio di articoli di **riviste, saggi** in volume e brani tratti da monografie (Document Delivery), nel rispetto delle norme vigenti sul diritto d'autore, rispondendo alle esigenze degli utenti per garantire la continuità di studio e ricerca, anche a distanza.
- È proseguito l'intervento di acquisizione digitale degli articoli su Antonio Gramsci pubblicati nella rivista **Critica marxista**, che nel 2020 ha riguardato le annate 1974 e 1975.
- In occasione del 25 aprile 2020, sul sito della Fondazione è stata proposta una selezione di saggi e brani tratti da volumi dedicati alla **Resistenza**, digitalizzati per l'occasione.
- Sono stati acquisiti in digitale le collezioni di due periodici: il settimanale **La città futura**, mensile degli studenti comunisti dal 1964 al 1966 e organo della Federazione giovanile comunista italiana dal 1977 al 1979; e la rivista **Il giornale dei capi**, periodico interno ai quadri della Fiat dal 1972 al 1977, di cui la Fondazione conserva una delle rarissime collezioni presenti sull'intero territorio nazionale.
- Nel quadro del progetto **La regionalizzazione in Emilia-Romagna fra progetto e realtà (1970-1976)**, sono stati digitalizzati e pubblicati sul sito della Fondazione 13 opuscoli dedicati all'attuazione dell'ente Regione, oltre alle intere collezioni delle riviste **Taccuino, Via Emilia, Emilia e Rinnovamento**.
- Sono stati digitalizzati **527 volantini politici**, selezionati tra quelli prodotti e diffusi tra il 1973 e il 1989, che saranno catalogati nella banca dati Manifestipolitici.it.

MANIFESTI

- Sono stati inseriti nella banca dati **Manifestipolitici.it** complessivamente **281 nuovi documenti**, tra manifesti e volantini, con descrizione, indicizzazione semantica e inserimento delle immagini.
- Nel 2020 una ulteriore tranches di manifesti, che la Fondazione Archivio Luigi Nono ha rinvenuto di recente, sono stati inseriti nel Polo VEA-SBN: **50 manifesti**, anche in questo caso con descrizione, indicizzazione semantica e inserimento delle immagini. Successivamente a questo secondo inserimento nel polo bibliotecario veneziano i soli manifesti di comunicazione e propaganda politiche della Fondazione Archivio Luigi Nono, originalissimi e in buona parte rari, sono entrati a far parte della banca dati Manifestipolitici.it, tramite un'importazione 'manuale', effettuata documento per documento: **262 manifesti**, in massima parte stranieri (Germania, Spagna, Portogallo, Cuba, Venezuela, Uruguay, Messico, Cile).

CATALOGAZIONE

- Nel 2020 si è usufruito anche del 'Contributo alle biblioteche per acquisto libri' emanato dal Mibact a sostegno dell'editoria libraria ed è in corso la catalogazione delle opere così acquisite. L'incremento di monografie a catalogo nel 2020 è stato di **1.090 testi**, la maggioranza novità editoriali.
- **Periodici**: c'è stato il costante aggiornamento del catalogo del Polo UBO, del Catalogo nazionale dei periodici ACNP e del catalogo con posseduto dettagliato per ogni testata presente nel sito della Fondazione.
- È stata completata la catalogazione dei libri di **Giancarlo Negretti (1925-2017)** giunti in 39 scatoloni nel 2018 per volontà della famiglia Negretti Gubellini.
- Si è conclusa la catalogazione di tutte le monografie della donazione della sociologa e dirigente sindacale **Adele Pesce (1941-2010)**. Restano da trattare i periodici presenti nella donazione.
- Si è avviato il trattamento della donazione di libri di **Orazio Pugliese (1928-2018)**, figura significativa nel panorama dell'editoria italiana, composta da **3.970** testi di storia, politica, filosofia e filosofia politica contemporanea.
- Si sono acquisite e interamente catalogate diverse decine di tesi di laurea donate dalla docente di storia contemporanea **Mariuccia Salvati (Università di Bologna)**.



INVENTARIAZIONE ARCHIVISTICA

Nel 2020 è iniziato il trattamento inventariale delle carte di studio e lavoro di **Andrea Ginzburg**, a cura dell'archivista professionista Stefano Zannoli. Il fondo riguarda l'attività intellettuale ed accademica dell'economista, tra i fondatori della Facoltà di Economia e commercio di Modena, dove ha insegnato Politica economica negli anni 1970-2000, e tra i fondatori nel 2001 della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Reggio Emilia, dove ha insegnato Istituzioni di economia e Economia delle reti internazionali fino al 2010.

Andrea Ginzburg (1940-2018) è stato un economista e docente universitario. Si è occupato di storia del pensiero economico, di teoria e politica dello sviluppo economico, di commercio internazionale, distretti industriali ed economia europea; ha inoltre approfondito il pensiero di Piero Sraffa, Karl Marx, Antonio Gramsci e Albert Hirschman.

L'insieme, donato alla Fondazione dagli eredi di **Paolo Bollini**, comprende circa 60 lettere scritte nel periodo 1893-1999. Fanno inoltre parte della donazione anche diverse altre lettere, testimonianze di semiologi, linguisti e psicoanalisti come Algirdas Julien Greimas, Jean Perrot, Eric Landowski, Michel Martins-Baltar, Claude Zilberberg, Françoise Bastide, Livia Nemes, Gérard

È stata fatta l'inventariazione del **Carteggio Paolo Bollini-Ivan Fónagy**, un prezioso insieme di lettere tra il filologo, linguista e psicoanalista ungherese **Ivan Fónagy** (1920-2005), uno dei maggiori linguisti sperimentali del XX secolo, e **Paolo Bollini** (1955-2006), docente di italiano e latino al Liceo Righi di Bologna, docente di lettere all'Università di Bologna, collaboratore della rivista *Il piccolo Hans*, fondatore nel 2001 dell'associazione La Bottega dell'Elefante. Il lavoro è stato condotto dall'archivista professionista Denise Nardin.

Si è avviata la revisione integrale dell'inventario del **Fondo Carlo Pagliarini**. La revisione vuole restituire, per quanto possibile, una struttura più chiara all'intero fondo, che prenda a modello i fascicoli recanti intestazioni originarie per riformare le unità archivistiche e reintrodurle, gerarchicamente, in un albero nel quale si possano più agevolmente individuare le serie. Il lavoro è portato avanti dall'archivista professionista Paola Infantino.

Carlo Pagliarini (1926-1997) è stato promotore ed organizzatore di attività culturali rivolte soprattutto ai giovani e alla loro educazione, nell'ambito delle associazioni connesse ai movimenti politici della sinistra, come fondatore dell'Associazione Pionieri d'Italia e più tardi da dirigente dell'Arci e dell'Arciragazzi.

Le carte di **Valdo Magnani** (1912-1981) rappresentano la lunga e travagliata vicenda del politico emiliano dagli anni della Resistenza in Jugoslavia, attraverso la drammatica rottura con il Pci nel 1951 su posizioni antistaliniste, fino alla creazione di un nuovo movimento politico, il rientro nel partito e la direzione del movimento cooperativo. Contengono appunti, relazioni, corrispondenza, documentazione politica,

L'inventario del **Fondo Valdo Magnani** è ora presente in archIVI di Città degli archivi (in attesa di pubblicazione). Il fondo consta di **16 buste**, ed era stato oggetto di riordino nella prima metà degli anni Novanta. Il lavoro è stato condotto dall'archivista professionista Denise Nardin.

ARCHIVIO DI FONTI ORALI

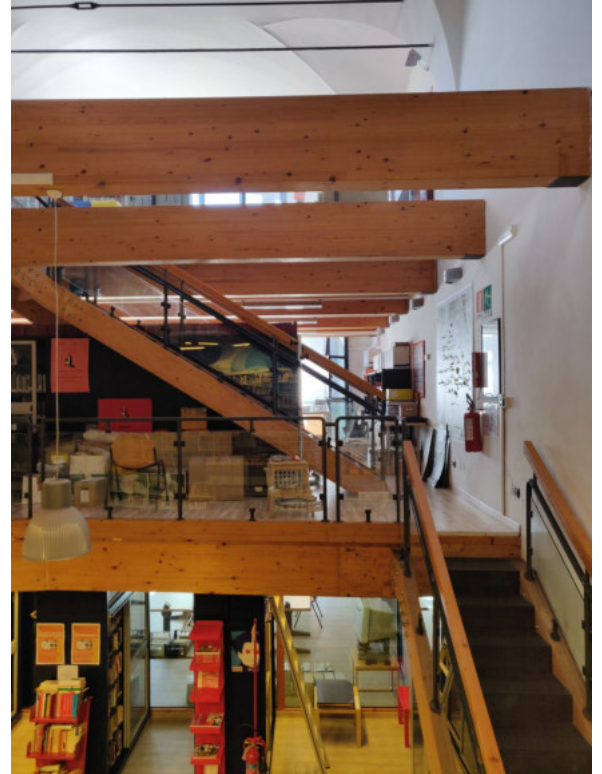
Si è accresciuto anche nel 2020 l'**Archivio di fonti orali** costituito negli ultimi anni dal Gruppo di studio e ricerca sulla storia della cultura politica dell'Italia del Novecento attivo in Fondazione da diversi anni, con:

- **31 video-interviste legate al progetto europeo Breaching the walls. We do need education!** che hanno coinvolto testimoni della caduta del muro di Berlino, al fine di indagare la memoria degli eventi in relazione sia alle esperienze personali che a quelle nazionali dei cittadini, alla ricerca delle diverse storie di sviluppo e trasmissione dei principi fondanti della moderna cittadinanza europea.
- **5 video-interviste nell'ambito del progetto La regionalizzazione in Emilia-Romagna fra progetto e realtà (1970-1976)** a protagonisti di quella stagione politica e sociale: Lanfranco Turci, Marco Cammelli, Franco Cazzola, Marina Foschi e Pietro Cavalcoli.
- **4 video-interviste inerenti la conservazione e la produzione di documenti atti a testimoniare oggi e in futuro quanto è avvenuto durante e dopo la pandemia.** Una raccolta di testimonianze orali fatte nella città e nella provincia di Bologna, non finalizzate a una ricerca specifica, ma da conservare quale raccolta di fonti.

Incremento del patrimonio

Oltre all'acquisizione delle **novità editoriali**, è proseguita la ricerca di **opere fuori commercio, rare o disponibili solo sul mercato antiquario** per integrare ed arricchire la parte storica della raccolta libraria. È proseguita la cooperazione e coordinazione con altri istituti e biblioteche cittadine, oltre che con biblioteche di affine specializzazione presenti sul territorio nazionale, per lo scambio di fascicoli doppi di periodici e di altri documenti bibliografici, pratica che permette di colmare le lacune presenti soprattutto tra i periodici spenti.

La Fondazione riceve con regolarità **donazioni** di raccolte librarie private di notevole interesse storico, legate alla specializzazione della biblioteca. Tali lasciti hanno diversa consistenza, da poche unità ad intere biblioteche di migliaia di volumi. Si continua quindi a promuovere la fruttuosa politica di accoglimento di nuove donazioni - così come di carte archivistiche - soprattutto da parte di personalità o studiosi legati alla vita culturale e politica locale e nazionale. Il trattamento catalografico delle stesse, oltre a rendere consultabili i testi, promuove nuovi lasciti, confermando il ruolo della Fondazione quale punto di riferimento per la conservazione della memoria e la tutela del bene bibliografico.



Nel 2020 si sono accolte le seguenti donazioni:

- La donazione della **Biblioteca Universitaria di Bologna**: 18 scatole di libri provenienti dal fondo Sandro Saggioro, saggista e studioso del movimento operaio italiano e internazionale, tutti testi non già posseduti dalla biblioteca della Fondazione.
- La donazione di una parte della biblioteca di studio e lavoro del giuslavorista e docente dell'Università di Bologna **Giorgio Ghezzi** (1932-2005), di cui si conservano le carte archivistiche. L'insieme (5 scatoloni) comprende per lo più testi e fascicoli di riviste di diritto del lavoro e saggi e studi sul sindacato.
- Nuovi libri donati da **Fausto Sacchelli** - ex collaboratore della Fondazione - concernenti la storia contemporanea e la storia politica italiana e internazionale (6 scatoloni).
- Altre donazioni minori sono giunte nel corso dell'anno, tra queste 3 scatoloni di libri ceduti da **Alberto Preti**, diverse decine di testi e molti fascicoli di *Rinascita* e de *l'Unità* donati da **Roberto Fregna**, alcuni libri e circa 40 fascicoli dei seguenti periodici da **Marinella Sorgi**: *Il Manifesto*, *La libertà*, *La libera parola*, *la Rinascenza*, *L'Italia centrale*, *l'Epoca*, *Il Becco giallo*, *Il solco*, *l'Unità*.
- Si è accresciuto il **Fondo Giorgio Ghezzi**, già conservato dalla Fondazione e di prossima inventariazione. Gli eredi hanno versato alla Fondazione ulteriori carte del giuslavorista (10 scatoloni), legate sia alla sua attività di giurista e docente universitario di diritto del lavoro sia alla sua attività politica.
- Sono state depositate dalla famiglia le carte di studio e lavoro di **Andrea Ginzburg** (54 scatoloni).

3.2 LEZIONI, CONVEGNI, SEMINARI

Di seguito l'elenco delle iniziative svolte durante il 2020. Si mettono in evidenza le diverse modalità che sono state praticate a causa della pandemia da Covid-19. Se all'inizio gli incontri erano in presenza, nei mesi successivi abbiamo registrato le lezioni (per esempio quelle del Laboratorio di analisi politica o della Lezione Gramsciana) per poi renderle disponibili sul canale Youtube della Fondazione.

Abbiamo fatto alcune dirette Facebook, in occasione di ricorrenze come il 25 aprile, o a corredo di eventi in presenza, come il ciclo di eventi dedicati a Gianni Rodari, che essendo stati in estate è stato possibile svolgere all'aperto, con prenotazione e tracciamento del pubblico.

L'autunno 2020 ci ha costretto a riportare prevalentemente le attività pubbliche online. Abbiamo perciò praticato la modalità del webinar su Zoom previa iscrizione e successiva messa in onda sempre sul canale Youtube.

Legenda



Evento in presenza



Evento registrato e caricato sul canale Youtube della Fondazione



Evento in diretta Facebook



Evento webinar su Zoom

Elezioni regionali 2020. Riflessioni sul voto <i>In collaborazione con Arci Bologna</i>	6 febbraio 2020 Con Carlo Galli , Gianluigi Bovini e Giovanna Cosenza	
Ambiente e migrazioni: creare un modello per lo sviluppo che serve <i>All'interno di Specialmente in biblioteca</i>	13 febbraio 2020 Con Sandro Mezzadra e Angelo Turco	
Laboratorio di analisi politica 2020 "Crisi. Il segno dei tempi?"	21 febbraio 2020 <i>Sul concetto di crisi</i> Carlo Galli	
	<i>Democrazie in crisi</i> Alfio Mastropaolo	
	<i>Economia della crisi</i> Alessandro Somma	
	<i>Gli Usa da una crisi all'altra</i> Raffaella Baritono	
	<i>La crisi dell'ordine internazionale liberale</i> Vittorio Emanuele Parsi	
La Resistenza. Donne e uomini che scelgono	21 aprile 2020 Matteo Cavalleri e Toni Rovatti	
	24 aprile 2020 Valeria Babini e Enrico Pontieri	
Lezione Gramsciana 2020 "Immunitas. Pratiche immunitarie tra politica e medicina"	Lezione di Roberto Esposito Ha introdotto Nadia Urbinati	

3.3 BREACHING THE WALLS. WE DO NEED EDUCATION!

Dal 2019 è attivo il progetto europeo **Breaching the walls. We do need education!** promosso dalla Fondazione Gramsci con la collaborazione dell'Università di Bielefeld, dell'Institute of Contemporary History di Praga, del Comune di Tirana, dell'Associazione Past/Not Past di Parigi e dell'History Meeting House di Varsavia. Il progetto, che ha vinto il bando Memoria europea 2019 all'interno del programma **Europa per i Cittadini 2014-2020**, è dedicato alla rielaborazione critica, attraverso un coinvolgimento plurale di istituzioni e cittadini, della storia e della memoria della caduta del Muro di Berlino e degli eventi da questa scatenati.

Per questo progetto internazionale la Fondazione ha creato, nel 2020, il sito www.breachingthewalls.eu redatto in lingua italiana e in lingua inglese. Il sito raccoglie i prodotti realizzati da tutti i partner per diffondere i risultati dei lavori e render conto dello stato dell'arte del progetto. Un collettore di contenuti e uno strumento di disseminazione delle riflessioni in corso, che per tutta la durata del progetto è aggiornato e arricchito da papers, articoli, video e gallerie di immagini selezionati, utilizzati e prodotti nell'ambito delle azioni progettuali. Questi alcuni dei materiali messi a disposizione:

IL SITO



Capodanno 1989 a Berlino



Una galleria fotografica del Capodanno del 1989 a Berlino, con scatti inediti di **Giovanni Mazzanti**, che partecipò in quell'occasione ad un viaggio da Rimini a Berlino organizzato dal Meeting per l'amicizia fra i popoli. Giovanni Mazzanti oggi è giornalista, foto-videoreporter e realizza immagini, servizi e documentari per la Rai ed altre emittenti nazionali e regionali su eventi di cronaca, politica, economia, cultura e spettacolo.

Europe in flux



Una selezione di fotografie del fotografo francese **Pierre Aloize** tratte dalla mostra *Europe in flux*, organizzata in occasione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino e allestita presso la 12 Star Gallery di Londra. Le fotografie catturano non solo l'euforia della notte del 9 novembre 1989, ma anche le lotte e le sofferenze seguite in diverse zone d'Europa alla caduta dei regimi comunisti, mettendo in evidenza l'onda lunga, tuttora presente, di un vero dramma storico, culturale, politico e simbolico.

Fotografie ANSA



Alcune fotografie **ANSA** relative alla caduta del Muro conservate nell'Archivio fotografico della Federazione provinciale del Pci bolognese.

Le principali attività del progetto sono state articolate in quattro fasi: raccolta di memorie attraverso video interviste, seminari di approfondimento tematico nelle scuole superiori, workshop artistici, eventi internazionali.

LE INTERVISTE

Nel 2020 la Fondazione ha realizzato 8 video-interviste a testimoni della caduta del Muro. Le interviste sono state strutturate attorno a una lista aperta di domande che hanno cercato di indagare le percezioni, le analisi e le interpretazioni che essi hanno rivolto all'89 e ai suoi molteplici significati.

I testimoni sono stati il cardinale Matteo Maria Zuppi, Achille Occhetto, Valerio Monteventi, Massimo D'Alema, Romano Prodi, Anna Lia Guglielmi, Simona Brighetti e Birgit Hossner.

I FOCUS GROUP

La Fondazione ha affiancato alla raccolta di testimonianze orali lo strumento dei **focus group**. Ai fini del progetto, il focus group ha avuto come scopo principale quello di mettere a confronto le **memorie di cittadini** appartenenti a generazioni differenti rispetto agli eventi dell'89, con particolare attenzione all'influenza giocata da quest'ultimi nel determinare l'assetto europeo così come lo conosciamo oggi, tanto dal punto di vista politico quanto culturale e sociale. L'elemento intergenerazionale è stato volutamente posto al centro del confronto.

Si sono realizzati due focus group, ognuno dei quali composto da 8-10 persone eterogenee per età (fasce d'età: 20-25; 35-45; 45-65), genere e contesto di provenienza. I due gruppi hanno coinvolto cittadini appartenenti al mondo della formazione, dell'attivismo civico e del lavoro culturale e/o internazionale e sono stati costituiti con la collaborazione di diverse realtà associative del territorio bolognese quali **Arci Bologna, Circolo Arci La fattoria, Rif-festival, Associazione Crocevia, associazione Don't panic, Circolo Arci Ritmo lento, Associazione Oltre e Archivio storico della Camera del lavoro.**

Breaching the walls: Project in the time of setting new barriers and walls

25 settembre 2020 - Online

Secondo evento internazionale del progetto, organizzato dall'Institute of Contemporary History di Praga in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. L'Institute dopo diversi mesi di lavoro ha presentato alcuni risultati del progetto emersi dalla raccolta di interviste, unitamente ai problemi metodologici e alle insidie che si sono dovuti affrontare a causa della pandemia. Tutti i partner del progetto sono stati coinvolti nel webinar e hanno partecipato con interventi sulle problematiche esplicitate dagli organizzatori.



GLI EVENTI

Il 1989 in prospettiva: storia, memoria e oralità nello spazio politico europeo

7 dicembre 2020 - Online

Una lezione, incentrata sulla metodologia scientifica e sull'orizzonte epistemico del progetto, promossa dalla Fondazione in collaborazione con l'Università Ca' Foscari (Venezia) nell'ambito dell'insegnamento di Storia contemporanea del prof. Alessandro Casellato. Sono intervenuti come relatori i responsabili scientifici di **Breaching the walls**: Roberto Ventresca (Università di Padova) e Teresa Malice (Università di Bielefeld).

“Të shembim muret përmes edukimit; kujtimet e pashuara të murit të rrëzuar” - “Breaching the walls! We do need education: Unerased memories of the broken wall”

16 dicembre 2020 - Online

Terzo evento internazionale del progetto, a cura del Comune di Tirana. Sono intervenuti i professori Andi Pinari, Eva Tafili, Ylljet Aliçka e Dorian Koçi, Director of National Historical Museum.



3.4 RICERCA

Riflessioni e ricerca a 100 anni dalla nascita del Partito Comunista Italiano, 1921-2021

Responsabilità scientifica Paolo Capuzzo, Luca Baldissara

Da qualche anno la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha dato vita ad un Gruppo di studio e ricerca composto da **giovani ricercatori** sulla **storia della cultura politica della sinistra italiana in età contemporanea** (coordinato da Paolo Capuzzo). Il Gruppo di ricerca ha contribuito alla costituzione di una raccolta di **testimonianze orali** della storia italiana della seconda metà del Novecento, che continua ad aumentare nel tempo, e ha prodotto una ricerca pubblicata nel 2019 dalla casa editrice Viella con la cura di Paolo Capuzzo, dal titolo *Il Pci davanti alla sua storia. Dal massimo consenso all'inizio del declino*.

Dal 2020 Paolo Capuzzo è stato affiancato da Luca Baldissara nel coordinamento delle attività e nuovi ricercatori sono entrati a far parte del gruppo di ricerca.

In vista del **centenario** della fondazione del **Partito Comunista Italiano**, il gruppo ha avviato una riflessione critica sulle peculiarità della vicenda sociale, culturale e politico-amministrativa del comunismo emiliano-romagnolo, inserite nelle dinamiche della storia nazionale del partito, della storia nazionale italiana e della dimensione internazionale. Per questo si prevede di realizzare nel prossimo triennio, a partire dall'anno in corso, un **convegno internazionale di studi**, una **ricerca** destinata alla **pubblicazione**, **seminari di studio** e **iniziative pubbliche di approfondimento** e discussione che facciano riferimento agli studi pubblicati negli ultimi anni.



Attraversare il '900.

La vicenda di Vittorina Dal Monte tra storia politica e storia di genere

Responsabilità scientifica Elda Guerra

La Fondazione Gramsci collabora ad una ricerca dedicata alla vicenda biografica di **Vittorina Dal Monte** (1922-1999), politica e sindacalista impegnata nella tutela delle donne lavoratrici, il cui archivio personale e la biblioteca annessa sono stati depositati, per sua volontà, presso la Fondazione che ne ha curato il riordino archivistico (inventario consultabile online attraverso il portale [archivi](http://archivi.cittadegliarchivi.it), www.cittadegliarchivi.it).

Il progetto di ricerca, sviluppato da Elda Guerra, studiosa di Storia contemporanea e di Storia delle donne, prende avvio proprio dallo studio della documentazione d'archivio e prosegue il pluriennale impegno della Fondazione per la valorizzazione del patrimonio archivistico conservato.

Gruppo di lavoro "Voci del verbo insegnare"

Responsabilità scientifica e coordinamento Magda Indiveri

Voci del verbo insegnare accoglie un gruppo di docenti che ha incominciato ad incontrarsi dal giugno 2002 all'allora Istituto Gramsci Emilia-Romagna, riuniti dal docente di scuola superiore Paolo Bollini, animati dall'urgenza di riflettere sul proprio mestiere e di non farlo più solo individualmente. È un luogo dove il dibattito sull'insegnare diventa parola condivisa ed opportunità di confronto delle varietà delle voci; toni e timbri diversi che debbono comunicare.

La sezione del sito della Fondazione dedicata a *Voci del verbo insegnare* vuole essere crocevia di esperienze educative e didattiche, vissute o segnalate, e luogo aperto alla discussione.

Identità Confini Trasgressioni

Il corso di formazione, con la responsabilità scientifica di Carlo Galli, si è rivolto ai docenti delle discipline letterarie, storiche e filosofiche della scuola secondaria di II grado.

Attraverso un percorso svolto nelle aree disciplinari della letteratura, della storia e della filosofia, si è analizzato il confine come luogo e condizione nel quale incontrarsi e combattersi, ritrovarsi e perdersi; come un limite e una soglia; un contenersi e un oltrepassare. Come dispositivo di strutturazione e destrutturazione. Lo scopo del corso è stato quello di stimolare l'individuazione di collegamenti e relazioni coerenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi, appartenenti a molteplici ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Il corso si è articolato in cinque incontri, ciascuno pensato come un dialogo attorno ad un macrotema comune tra due relatori appartenenti a prospettive interpretative differenti.

- DURATA COMPLESSIVA 20 ore (in presenza e da remoto)
- VERIFICA FINALE
- PARTECIPAZIONE 31 insegnanti (rappresentanti di 18 differenti istituti scolastici provinciali)
- RICONOSCIMENTO del MIUR nell'ambito della legge 107/2015

Il calendario

Mercoledì 29 gennaio 2020

Presentazione del corso a cura di Carlo Galli,
Presidente Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

- *I confini culturali e politici nel mondo antico. Grecia e Persia* con Renzo Tosi, Università di Bologna.
- *Roma e Cartagine* con Giovanni Brizzi, Università di Bologna

Mercoledì 5 febbraio 2020

- *Dal cosmopolitismo kantiano ai confini come questione geografica e politica nella Germania dell'Ottocento* con Isabella Consolati, Università di Bologna
- *I confini dell'Occidente* con Alessandro Colombo, Università di Milano

Mercoledì 12 febbraio

- *La nozione di spazio politico e di sovranità nel mondo moderno* con Carlo Galli, Università di Bologna
- *I confini come metodo di analisi del mondo globale* con Sandro Mezzadra, Università di Bologna

Mercoledì 19 febbraio

- *I confini dell'umano: humana feritas nella letteratura rinascimentale* con Gian Mario Anselmi, Università di Bologna
- *Levi, Se questo è un uomo* con Laura Bazzicalupo, Università di Salerno

Mercoledì 26 febbraio 2020 - Online

- *Dante e lo sconfinamento di Ulisse* con Paola Vecchi, Università di Bologna
- *La trincea nella letteratura della Grande guerra* con Vittorio Roda, Università di Bologna

La Biblioteca digitale Progetto Lunetta Park (2018-2020)

La Fondazione ha realizzato un ciclo di **5 video-lezioni (più 2 nel 2021)** rivolto agli insegnanti della scuola secondaria e dedicato alla conoscenza del sistema bibliotecario italiano e soprattutto alle modalità di ricerca nei cataloghi online più dirette e fruttuose. La finalità è stata accrescere le abilità dei docenti su queste tematiche e pratiche affinché possano più facilmente affrontare tali argomenti con i propri studenti. Ciò scaturisce dall'esperienza di lavoro nella biblioteca della Fondazione, dove quotidianamente si riscontra, da parte degli studenti universitari che la frequentano, una accentuata mancanza di competenza nel 'navigare' nei cataloghi bibliografici e documentari in rete e quindi una difficoltà nel reperire fonti, informazioni, testi e riferimenti.

Le video-lezioni, sono state realizzate da Simona Granelli.



Il progetto, promosso da **Arci Bologna** in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna è stato finanziato dal bando della **Regione Emilia-Romagna** per la promozione e sostegno della **cittadinanza europea**. Si è trattato di un laboratorio con le studentesse e gli studenti del Liceo Copernico (classe 5K) e dell'IIS Aldini Valeriani (classi 3AIG e 4AIG) con la finalità di sviluppare una riflessione interdisciplinare e un approfondimento critico sul concetto di cittadinanza europea.

In una prima fase del progetto sono stati forniti alle classi degli approfondimenti video, di natura storico-giuridica, realizzati da Giuliana Laschi (Università di Bologna), Marco Borraccetti (Università di Bologna), Simone Paoli (Università di Pisa) e Letizia Palumbo (Università di Venezia). Tali materiali sono stati discussi dalle alunne e dagli alunni grazie alla mediazione degli insegnanti e di una formatrice Arci.

Nella seconda fase del progetto gli esiti delle discussioni avvenute all'interno delle classi sono diventati materia di dialogo tra le studentesse e gli studenti e **3 testimonial del mondo dell'arte e della cultura** che, in forza sia della loro poetica sia della loro biografia, sono stati in grado di interpellare i temi centrali del progetto. I tre dialoghi, accomunati dal titolo **wE love Us**, hanno visto il coinvolgimento di 3 realtà culturali ed educative bolognesi che, per identità e storia, erano connesse al progetto.

LETTERATURA | Venerdì 18 dicembre 2020

La libertà di movimento

Con **Cristina Ali Farah**, scrittrice e poetessa
Con la collaborazione di Cantieri Meticci

ARTE | Lunedì 21 dicembre 2020

La parità di genere

Con **Rita Petruccioli**, illustratrice e fumettista
Con la collaborazione di Hamelin

MUSICA | Martedì 22 dicembre 2020

Il diritto all'educazione

Con **Murubutu** (Alessio Mariani), insegnante, rapper e cantautore
Con la collaborazione di LookUp Radio

I 3 dialoghi sono stati trasmessi in diretta da LookUp Radio, sulle pagine Facebook di Arci Bologna e della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e sono tuttora consultabili nel sito della Fondazione.

La storia siamo noi Progetto Lunetta Park (2018-2020)

Si è conclusa la partecipazione della Fondazione al progetto pilota **Lunetta Park: educazione, cultura, territorio** che, coordinato da **Archilabò** e finanziato grazie al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha realizzato, a partire dal 2019 e per tutto il 2020, attività educative, culturali e aggregative nell'area cittadina del Parco Lunetta Gamberini.

Il contributo della Fondazione ha previsto la realizzazione di **12 laboratori**, denominati **La storia siamo noi**, dedicati alle classi terze delle scuole medie dell'Istituto comprensivo 21 Pepoli (5 incontri per classe) per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, per un totale di **120 ore in aula**. Nel 2020 sono state organizzate lezioni in aula e successivamente **video tutorial sostitutivi** delle lezioni in presenza, a disposizione anche per progettualità future.

La storia siamo noi ha avuto lo scopo di stimolare un apprendimento consapevole, appassionando ai temi storici, attraverso la costruzione di legami con la vita quotidiana. Nel corso degli incontri in classe sono stati affrontati i temi della neutralità, attendibilità ed intenzionalità delle informazioni, fornendo agli studenti delle indicazioni su dove e come reperire informazioni attendibili (biblioteche, archivi, siti istituzionali) e su come valutare i risultati di ricerche condotte on line. Il laboratorio ha così suscitato un'attenzione allo spirito critico negli studenti coinvolti, ed una maggiore consapevolezza nel recepimento delle informazioni con le quali quotidianamente si confrontano. Particolare attenzione è stata data a temi come l'Information Literacy, il Fact Checking e il Debunking, rispetto ai quali si è proposto un percorso di allenamento condiviso.

Si è concluso nel 2020 anche il laboratorio didattico **Ma che razza di informazione è? Informarsi consapevolmente e comprendere il razzismo**, rivolto alle classi 3^{BA}, 3^{DR} e 4^{CR} dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale Rosa Luxemburg di Bologna, avviato nel 2019.

Nel 2020 sono stati promossi momenti di confronto sull'esperienza svolta con i docenti delle 6 classi coinvolte, con tempi e modalità compatibili con l'emergenza sanitaria in atto.

Conoscere la cittadinanza europea attraverso la musica, l'arte e la letteratura

"Ma che razza di informazione è? Informarsi consapevolmente e comprendere il razzismo" (2019-2020)

13 gennaio 2020

- **Infoday online Il programma Europa per i cittadini: la compilazione dell'e-form**

Organizzato da Europe for Citizens Point Italia

Ha partecipato: 1 operatore - 12 maggio 2020

- **Infoday online Il programma Europa per i cittadini: focus sul bando Progetti della società civile**

Organizzato da Europe for Citizens Point Italia

Ha partecipato: 1 operatore - 21 aprile 2020

- **Summer school biblioteconomica. 1ª edizione**

4-11-17-23-29 giugno, 10 luglio 2020 - Online

Organizzato da Fondazione Per Leggere

Docenti: Luca Ferrieri, Chiara Faggiolani, Giovanna Malgaroli, Maria Stella Rasetti, Luca Valenza

Durata: 18 ore - Ha partecipato: 1 operatore

- **Fundraising. Strumenti e buone pratiche di finanziamento per gli istituti culturali**

17 luglio 2020 - Online su piattaforma Zoom

Incontro promosso dall'AICI, Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiana, un excursus sui principali strumenti utilizzabili dalle fondazioni culturali per l'attività di fundraising e a seguire le risposte ad alcune domande formulate alla docente in fase di iscrizione.

Lezione di Irene Sanesi, dottore commercialista ed economista della cultura. Ha introdotto l'incontro l'on. Valdo Spini, presidente AICI

- **Biblioteche e sviluppo sostenibile. Azioni, strategie, indicatori, impatto**

15-16 settembre 2020

Convegno annuale dei bibliotecari al Palazzo Stelline di Milano dedicato al ruolo delle biblioteche per lo sviluppo sostenibile, alle biblioteche come agenti attivi in grado di favorire lo sviluppo sostenibile della società a ogni livello.

Hanno seguito il convegno e le tavole rotonde - su piattaforma online - 4 operatori

- **Corso di inglese** presso il CLA, Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Bologna, 50 ore online - Hanno seguito il corso: 2 operatori - Bologna, 5 ottobre 2020-15 gennaio 2021

- **Bilancio sociale ed istituti culturali italiani**

19 ottobre 2020, h. 17.00 - Online

Cos'è il Bilancio sociale e quale ruolo può giocare per gli Istituti culturali italiani?

Un incontro di formazione a cura di AICI in compagnia del prof. Claudio Travaglini, professore ordinario del Dipartimento di scienze aziendali dell'Università di Bologna, per condividere una chiave di lettura affinché gli Istituti culturali possano avvalersene pienamente, consapevoli delle opportunità che lo strumento veicola.

Introduzione di Valdo Spini, presidente AICI. AICCON è partner scientifico dell'iniziativa.

L'incontro è stato seguito da tutti gli operatori della Fondazione.

- **La deontologia professionale dei bibliotecari**

25 e 30 novembre 2020 - Online

Corso di formazione con attestazione delle competenze organizzato da AIB - Associazione Italiana Biblioteche Sezione Emilia-Romagna

Docente: Riccardo Ridi

Durata: 7 ore - Ha partecipato: 1 operatore

- **Nel 2020 si è tenuto un percorso formativo sulle tematiche legate al progetto internazionale *Breaching the walls*.**

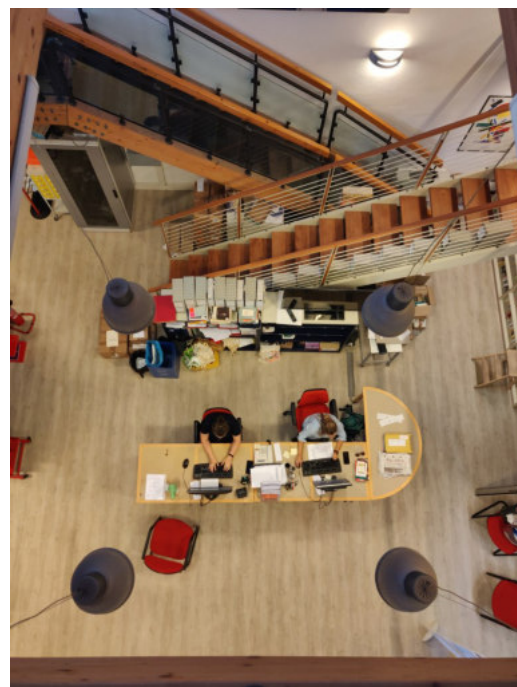
L'intento del percorso – rivolto a tutti gli operatori culturali della Fondazione, al Gruppo di lavoro del progetto europeo, ai ricercatori e ai rappresentanti delle associazioni che hanno collaborato al progetto – è stato quello di stimolare una permanente considerazione critica delle modalità di ricerca, delle procedure di controllo epistemico e delle coordinate di senso che hanno allestito l'orizzonte operativo del progetto (con il continuo incremento di nuove prospettive di ricerca). I docenti dei seminari formativi, che si sono mossi negli ambiti disciplinari della storiografia, dell'antropologia, delle arti visive e della filosofia, sono stati, rispettivamente, Paolo Capuzzo, Matilde Callari Galli, Pietro Gaglianò e Matteo Cavalleri.



3.6 COMUNICAZIONE

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna sostiene una comunicazione aperta e trasparente, attraverso un dialogo con tutti coloro che interagiscono con essa. È consuetudine organizzare la comunicazione della Fondazione attraverso la puntuale redazione di un **piano editoriale settimanale** volto ad aggiornare il proprio pubblico sulle iniziative in calendario e i progetti in corso, comunicare avvisi relativi alla biblioteca, segnalare attività e progetti di Istituti che collaborano con la Fondazione. Il piano editoriale prevede sempre l'aggiornamento del sito con tutte le novità da segnalare, la spedizione di una newsletter rivolta agli iscritti, la pubblicazione quotidiana di un post su Facebook e un post sulla pagina Instagram.

L'utilizzo dei **social network** mira a rivolgersi non solo agli abituali lettori che frequentano la biblioteca, ma anche a tutti gli utenti della rete, per informarli, coinvolgerli, ascoltarli e rispondere loro. La social media strategy della Fondazione mira alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio della biblioteca. Il dialogo con il pubblico attraverso i social network si esprime con una programmazione editoriale che integra contenuti che riguardano il catalogo, i servizi, i materiali antichi e rari da valorizzare, le nuove acquisizioni, informazioni e suggerimenti. Il piano editoriale organizzato settimanalmente prevede contenuti funzionali alla missione e agli scopi della Fondazione. La possibilità principalmente offerta dall'utilizzo dei social network è quella di **raccontare la vita della Fondazione attraverso l'utilizzo di immagini**: fotografie dei nuovi libri a disposizione in biblioteca, immagini della sala studio, degli appuntamenti pubblici promossi. Anche i materiali digitalizzati, come pagine di periodici antichi, foto d'epoca, estratti brevi di libri, manifesti, locandine e cartoline permettono di offrire alla comunità online elementi di interesse pubblico.



La cultura non si ferma!

A seguito degli effetti causati dalla pandemia di covid-19, anche la Fondazione ha dovuto ridisegnare un **piano di comunicazione**, innescato dalla chiusura della biblioteca e dall'interruzione delle attività pubbliche, che prevedesse una **maggiore presenza sul web e sui social network**, puntando così a sfruttare maggiormente tutte le potenzialità che il digitale può offrire.

Ci si è innanzitutto prefissati di offrire al nostro pubblico **un sito in continuo aggiornamento**, che proponesse con regolarità materiali come i video dei più recenti incontri, gli audio dell'archivio sonoro della Fondazione, le digitalizzazioni di documenti, opuscoli e periodici, oppure nuovi contenuti, come articoli e recensioni.

La Fondazione ha aderito a **#laculturanonisferma**: una campagna lanciata dal **MiBACT** e promossa dall'**Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna** e dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna**, ed ha proposto in modo permanente al proprio pubblico percorsi di lettura, approfondimenti e segnalazioni. Gli utenti sono stati raggiunti grazie al sito e ai social network sempre aggiornati, oltre che attraverso una regolare newsletter.

Un'analisi sui dati di accesso e di visualizzazione del sito www.iger.org UN CONFRONTO TRA IL BIMESTRE MARZO-MAGGIO 2020 E MARZO MAGGIO 2019

C'è stato un incremento del pubblico del 48%, passando da circa 4.000 utenti a circa 6.000. Il pubblico arriva sul sito principalmente in 3 modi: facendo la ricerca da Google per argomenti (+26% in questo bimestre); andando direttamente sul sito (+85% in questo bimestre); tramite i social (+500% in questo bimestre).

Per quanto riguarda le fasce di età del pubblico c'è stato (sempre rispetto allo stesso bimestre) un aumento di 7 punti percentuali del pubblico nella fascia di età 18-24 anni. La fascia di età che più ci segue è quella 25-34 anni e non è variata (circa 26% del totale). La visualizzazione delle pagine è aumentata del 56% passando da 9.875 a 15.466 visualizzazioni. Rispetto allo stesso bimestre marzo-maggio del 2019 e del 2018 i dati dei due anni si assomigliano molto, si registra solo un aumento dell'8% del pubblico e del 9% nella visualizzazione delle pagine.

Sintesi dei risultati e degli impegni

Come si è detto nell'introduzione della Terza parte, l'aspetto più nuovo della rendicontazione di quest'anno è stato il passo in più per rendere evidente la sostenibilità dell'Ente, mirando a rilevare la materialità delle intenzioni e soprattutto delle realizzazioni.

Come è noto 'materialità' (traduzione apparentemente letterale dall'inglese) significa 'significatività', 'importanza', 'rilevanza', che in parole povere vuol dire "quello che si ritiene essenziale per la realizzazione della missione". Questa 'rilevanza' non riguarda però esclusivamente l'organizzazione che rendiconta: essa si deve incrociare con quella percepita e valutata dagli interlocutori, gli stakeholder, che bisogna mettere in grado di valutare le performance dell'ente che rendiconta, e parimenti di valutare gli obiettivi che si pone.

Siamo di fronte a un cerchio tracciato ma non ancora chiuso: solamente con la raccolta del giudizio degli interlocutori sarà possibile considerare realmente compiuto il quadro della materialità.

Però intanto dalla tabella che segue è possibile:

- osservare la sintesi delle attività realizzate (descritte diffusamente in precedenza),
- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si era prefissata,
- considerare le intenzioni e gli impegni per l'immediato futuro.

Si tratta dunque di un cerchio ancora aperto, come si è detto: attraverso il confronto con gli stakeholder sarà possibile completarne la chiusura, ovvero la revisione e precisazione degli impegni su cui si concentrino, assieme, le attese della Fondazione e quelle degli stakeholder.

Mario Viviani



IL PATRIMONIO LIBRARIO, ARCHIVISTICO E DOCUMENTARIO	Arricchimen- to, gestione e fruizione	<i>Lettori e ricercatori</i>	Acquisire fondi archivistici privati e raccolte librerie	Abbiamo acquisito le carte di Andrea Ginzburg e integrato le carte di Giorgio Ghezzi	▪ Inventariare le carte di Andrea Ginzburg ▪ Acquisire le carte di Renato Zangheri
		<i>Enti pubblici e privati</i>	Richiedere contributi per il trattamento bibliografico e archivistico		
		<i>Donatori privati</i>			▪ Individuare i fondi di interesse ▪ Comunicare la nostra capacità di accoglienza e di valorizzazione
		<i>Librerie</i>		Abbiamo creato rapporti con librerie del territorio specialistiche e indipendenti	

49

AMBITO	DMA	STAKEHOLDER	AVEVAMO DETTO	ABBIAMO FATTO	FAREMO
RELAZIONI E COLLABORAZIONI	Qualificazione della relazione con la Pubblica Amministrazione	Ministero della Cultura, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna	- Avviare una riflessione sui possibili effetti sulla Fondazione della riforma del Terzo settore. - Confermare la presenza nella Tabella del Ministero della Cultura - Stabilire una convenzione con il Comune di Bologna	- Abbiamo chiarito i punti di interesse della Legge del Terzo Settore - È stata confermata dal Ministero nella Cultura la presenza in Tabella Triennale	- Fare l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore e le modifiche allo statuto vigente. - Sottoscrivere come Biblioteca una convenzione con il Comune - Confermare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna secondo la Legge 18 per il prossimo triennio
	Gruppi di ricerca e approfondimento	Lettori e ricercatori	Istituire un gruppo di ricerca sul PCI in occasione del Centenario della nascita (1921 - 2021)	Abbiamo costituito il gruppo di ricerca sulla storia del Partito Comunista in Emilia-Romagna	Pubblicare i risultati della ricerca e organizzare incontri di approfondimento
	Relazioni funzionali e promotrici di partnership	Enti culturali del terzo settore			- Confermare la collaborazione con altri Istituti Culturali - Approfondire la collaborazione con il Centro di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale
		Scuola e Università		Abbiamo mantenuto la relazione con le scuole anche durante la Pandemia da Covid-19	- Consolidare e allargare relazioni e collaborazioni con nuovi ambiti disciplinari, non solo di natura umanistica - Progettare modalità di intervento scolastico compatibili con situazioni di emergenza sanitaria
	"Polo del contemporaneo"	Pubblica Amministrazione, Enti culturali del terzo settore	Far emergere la necessità di costituire un Polo del Contemporaneo nella città di Bologna		Partecipare al progetto di costituzione di un Polo del Contemporaneo a Bologna
	Offerta culturale	Impresa* (*per impresa si intende Fondazione Gramsci Emilia-Romagna)			Inserire nuove competenze e discipline all'interno degli organi della Fondazione
		Pubblico/cittadini		Abbiamo confermato il fatto di essere un presidio in ambito divulgativo e formativo anche durante la Pandemia da Covid-19 imparando a praticare modalità mai sperimentate	Ampliare la proposta di iniziative

51

Il Bilancio sociale è stato elaborato da Matilde Altichieri, Matteo Cavalleri, Simona Granelli, Maria Chiara Sbiroli, Enrico Pontieri, Siriana Suprani e Virginia Todeschini con il coordinamento di Mario Viviani.

Variazioni, suggerimenti e proposte relative al Bilancio sociale sono gradite e possono essere inviate a segreteria@iger.org

Ideazione grafica: Virginia Todeschini

Fotografie: Margherita Caprilli, Note Fotografiche e Virginia Todeschini

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus
Via Mentana 2 - 40126 Bologna
T 051 231377 - 223102
CF 91272570374
www.iger.org - segreteria@iger.org

